IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 39 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 9 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all' estero.

La nuova guerra – come si chiama generalmente la ripresa delle ostilità – produce finora l'impressione, che da una parte e dall'altra si cerchi più di prima di non lasciar penetrare i profani nei misteri di quanto avviene realmente. Nè addetti militari, nè giornalisti possono seguire le operazioni e questi ultimi si vendicano inventando notizie in quantità sulla fede di semplici voci, che corrono.

Gli alleati, come prevedevamo, non hanno fatto un attacco generale alle linee di Ciatalgia, ma cercano di stringere Adrianopoli per ottenere la resa. Viceversa si è venuti inaspettativamente a combattimenti piuttosto seri sulla penisola di Gallipoli.

Certamente i turchi non hanno ottenuto i vantaggi, che della ripresa si promettevano, ma finora non essendosi arresa nè Adrianopoli, nè Scutari e non essendo nemmeno forzate le linee di Ciatalgia, una decisione non è avvenuta nemmeno in favore degli alleati, per quanto possa considerarsi rimarchevole – se si conferma – la messa fuori combattimento di 15 o 20 mila turchi nello scontro di Gallipoli.

Non si può ragionevolmente parlare di condizioni di pace dettate a Costantinopoli con resa a discrezione, nè di una situazione, che permetta di affermare, che il Governo di Mahmud Chefket potrà ottenere migliori condizioni di pace di quelle contenute nella Nota delle Potenze ed accettate da Kiamil e dal Divano.

Del resto i sintomi, per quanto riguarda la situazione generale del problema orientale, sono sempre tranquillanti e ne fanno fede la concordia delle potenze la missione Hohenlohe, le dichiarazioni del pres. del Consiglio Majorescu alla Camera di Bucarest, le disposizioni di Sofia verso la Rumania ed i colloqui di Venizelos con Berchtold, Briand, Jonnart e Re Ferdinando.

Anche il fatto, che alla Conferenza degli Ambasciatori a Londra si continua a discutere del problema albanese tranquillamente, dimostra, che in fondo tutti considerano la nuova guerra come un episodio di breve durata.

***

Al Parlamento-tedesco ebbero luogo importanti sedute, specialmente alla Giunta del bilancio, che si è occupata del monopolio del petrolio prima e del bilancio della Marina poi.

Questo bilancio ha dato luogo ad alcune brevi rimarchevoli dichiarazioni del Min. degli Esteri von Jagow e di quello della Marina von Tirpitz, i quali hanno chiarito i rapporti anglo-tedeschi in modo assolutamente tranquillante: poichè non soltanto von Jagow ha constatato tali rapporti buonissimi, ma il Capo della Marina ha, per la prima volta ufficialmente, aderito al concetto di fissare in una data percentuale il rapporto numerico della forza navale tedesca con quella inglese. Il rapporto sarebbe da 10 a 16. Comunque, anche se in avvenire vi fossero difficoltà per giungere a questo risultato, come ve ne furono dopo la visita di Lord Haldane a Berlino, non si potrebbero più presentare per ora l'antagonismo navale anglo-tedesco come un pericolo serio, tanto più che Winston Churchill ha dimostrato col suo discorso di otto giorni fa che va d'accordo con la nuova tendenza anglo-tedesca.

— Per la legge sul monopolio del petrolio sono in corso trattative per attrarre i 110 socialisti nell'orbita dei favorevoli al progetto governativo.

Il *Reichstag* è in attesa dei nuovi crediti militari che susciteranno vivaci discussioni, non tanto perchè non si fosse disposti ad accordare ma perchè vi fu la dichiarazione precisa di un anno fa, che non si sarebbero presentati per alcuni anni altri progetti del genere.

— L'Imperatore ha assistito alle feste centenarie di Koenigsberg pronunciando un discorso patriottico.

***

In Austria fu molto e favorevolmente commentata, come del resto dovunque la missione del col. Principe Goffredo Hohenlohe, recatosi a Pietroburgo, latore di una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar. Il Principe, che ha sposato un Arciduchessa austriaca, fu ricevuto dall'Imperatore Nicola con la massima cordialità e ritorna a Vienna con altra lettera autografa. Si spera che lo scambio fra i due Sovrani porterà ad un'èra di rapporti perfettamente amichevoli tra Vienna e Pietroburgo.

La Giunta del bilancio sta discutendo la questione della Facoltà giuridica italiana, che il governo vuole ora semplicemente annessa all'Università commerciale di Trieste, negando altrimenti alla Facoltà la sede di Trieste. Questa proposta è combattuta dagli italiani, mentre anche vari altri partiti si dichiarano favorevoli a Trieste. La discussione continua.

Avvenimento in parte politico è anche la morte prematura del cardinale di Vienna, Arcivescovo Nagl.

***

Mentre la Camera francese discute il bilancio della marina, che acquista quest'anno grande importanza, non soltanto per la presenza del nuovo ministro Baudin, ma anche per la questione delle polveri, Briand stesso ha fatto dinanzi alla commissione del Senato dichiarazioni precise sulla riforma elettorale. Briand respinge il controprogetto della Commissione e mantiene le disposizioni fondamentali del progetto approvato dalla Camera, cioè la rappresentanza delle minoranze con sistema proporzionale.

Clémenceau trasmetterà perciò senz'altro la relazione della Commissione al Senato, che deciderà

— A presidente della commissione degli affari esteri alla Camera è stato eletto il dep. Rozet contro il candidato delle opposizioni, Caillaux.

***

— La Camera dei Comuni ha approvato definitivamente il progetto di separazione di Stato e Chiesa nel Galles, che è stato poi trasmesso alla Camera dei Lordi, dove, dopo la formale approvazione in prima lettura, si svolgerà poi l adiscussione vera e propria.

— La Granbrettagna ha aderito alla missione che il Dalai Lamal manda a Pietroburgo per intendersi sui rapporti russo-tibetani, che sono in armonia (almeno apparentemente) così rapporti anglo-tibetani.

***

Il Senato russo ha respinto con piccola maggioranza la mozione della Duma in favore dell'ammissione delle donne come avvocatesse.

— La Duma ha approvato un important progetto, che lascia esenti dai dazi di entrata le materie prime, che servono all'industria russa.

***

L'ex ministro degli Esteri di Spagna Perez Caballero si è dimesso da ambasciatore a Parigi per discolparsi delle accuse lanciate contro di lui per la sua partecipazione (come diplomatico in attività di servizio) al Consiglio d'amministrazione della fallita Banca Spagnuola del Sud.

— L'udienza ufficiale del nuovo ambasciatore Calbeton presso il Papa, è considerata a Madrid come un principio di *detente*, se anche il Gabinetto Romanones mantiene completamente le basi della sua politica.

***

Il Congresso degli Stati Uniti approvò il *bill* che restringe ancora l'immigrazione, ma non si sa, se Taft accetterà il *bill* o ne rifiuterà la sanzione.

— Il Congresso ha pure approvato il progetto che estende la durata della presidenza degli Stati Uniti da 4 a 6 anni, proibendo la rielezione del Presidente, se non vi è un periodo intermedio di 6 anni tra la sua presidenza e la seconda candidatura.

***

Il prestito delle sei Potenze alla Cina concluso in massima è nuovamente rimandato, perchè le sei Potenze sono in disaccordo sulla nazionalità dei controllori europei non volendo la Francia restare esclusa, se tra i controllori ve ne siano appartenenti ad altre grandi Potenze.

— Il gabinetto Katsura a Tokio incontra gravi difficoltà, perchè si è formato con criteri opposti a quelli della maggioranza della Camera. Il Governo ha rinviato le sedute con un rescritto imperiale, provocando proteste dei deputati di opposizione e chiassate per le strade.

NOTE DEL GIORNO

A dir vero, nelle ultime 24 ore c'è poco da notare in ordine alla guerra balcanica, tranne la conferma che i turchi hanno tentata realmente un'offensiva energica sulla linea di Ciatalgia, ma furono respinti, con perdite non indifferenti, dai bulgari, i quali, avendo a loro volta attaccato i turchi nel settore di Gallipoli, questi hanno avuto la peggio.

Poco diversa è nel complesso la situazione sotto Adrianopoli, dove i bulgari continuano a bombardare, recando ogni giorno nuovi e gravi danni alla città assediata. È vero che i dispacci da Costantinopoli persistono nel dire che la seconda capitale ottomana è ancora in grado di resistere a lungo: ma è una resistenza che si risolverà colla distruzione quotidiana di una parte della città, diguisachè, continuando di questo passo, si potrà fare a meno della proposta delle Potenze di un rappresentante del Califfato — quale fu adottata per la Libia — essendo assai dubbio se rimarranno i templi e le tombe dei Sultani da conservare.

Il Governo dei giovani turchi ha, frattanto, decretato un prestito, più o meno forzoso, all'interno per un centinaio di milioni, ciò che dimostra come il mondo finanziario europeo, ossequiente a quanto fu stabilito nella Conferenza degli Ambasciatori, non ha creduto, nè crede di fornire sottomano altri mezzi finanziari alla *giovane* Turchia.

Se il mercato europeo manterrà, come giova sperare, questo proposito, si può esser sicuri che il conflitto balcanico non durerà a lungo.

***

Ieri la nostra Camera, dopo una discussione che è durata meno di quanto fosse lecito sperare, ha esaurita la discussione del progetto del Notariato, approvandolo.

Viene ora la volta dei farmacisti. Secondo noi, la questione degli assistenti patentati si sarebbe potuta risolvere in modo definitivo e soddisfacente per tutta la classe, adottando il criterio della Direzione generale della Sanità, quello cioè che si era adottato in via transitoria per definire la posizione, diremo così, giuridica degli esercenti la odontoiatria.

Ad ogni modo, poichè Governo e Commissione hanno dimostrato le migliori disposizioni, ci auguriamo che anche la posizione di questa classe laboriosa e meritevole di riguardo possa essere regolata in modo definitivo e soddisfacente.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Tokio**, 8. — Jnouye Katsunosuke è nominato Ambasciatore del Giappone a Londra.

(S) **Vienna**, 8. — Il *Fremdenblatt* dice che il Ministro degli esteri, conte Berchtold, è leggermente indisposto.

(S) **La Paz** (*Bolivia*), 8. — La voce secondo la quale sarebbe prossima una guerra tra la Bolivia e il Perù è priva di fondamento.

(S) **Merano**, 8 — E' morto stamane l'ex-Governatore della Boemia conte Condenhove.

(S) **Bucarest**, 8 — Il Governo rumeno ha nominato il suo Ministro a Sofia Ghika a delegato per le trattative con la Bulgaria.

◆ (S) **Pietroburgo**, 8. Il principe di Hohenlohe è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore a Tsarkoiselo. Egli riparte questa sera per Vienna.

◆ (S) **Vienna**, 8. Il *Neues Wiener Tagblatt* dice di sapere da fonte bene informata che la missione del Principe di Hohenlohe non ha alcun rapporto con le misure militari prese.

◆ (S) **Berlino**, 8. L'Ambasciatore di Turchia a Berlino, Osman Nizami pascià, è giunto oggi proveniente da Londra.

◆ (S). **Brindisi**, 8. I plenipotenziari greci della Conferenza per la pace sono qui giunti da Londra a mezzogiorno. Essi ripartiranno a mezzanotte per il Pireo a bordo del vapore *Ismene*.

Da Parigi

Stanotte non c'è *pervenuto il consueto fonogramma da Parigi*.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 8 (ore 19.25). — Le dichiarazioni fatte ieri alla Commissione del bilancio del Reichstag dal Ministro della Marina, ammiraglio von Tirpitz hanno trovato dappertutto ottima accoglienza e uno spiegabile interesse.

La stampa tedesca l'accetta come un segno delle buone disposizioni che animano la Germania e l'Inghilterra.

Tuttavia bisogna guardarsi da commenti esagerati che credono l'accordo già completo e firmato.

Le parole dell' ammiraglio Tirpitz non giustificano tale interpretazione.

E' da notarsi inoltre che la proporzione attuale fra le due flotte è di 10 a 21.

Essa è dunque più sfavorevole per la Germania della proporzione da 10 a 16 che l'ammiraglio von Tirpitz, conformemente al discorso del signor Winston Chürchill, considera come una base accettabile.

— Da Darmstadt si hanno notizie meno favorevoli sullo stato di salute del nuovo Ambasciatore tedesco presso il Quirinale, von Jenisch.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 8 ore 16. — La *Politische Corr.*, ha da Sofia che in quei circoli politici si è assodata l'opinione che la città e il porto di Rodosto occupati dai bulgari, dovranno rimanere definitivamente in possesso della Bulgaria.

— La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo che la Germania fece, negli ultimi tempi, sapere alla Russia che se questa invadesse l'Armenia, anche la Germania, dal proprio canto si riserberebbe libertà d'azione nell'Asia Minore.

Inghilterra e Germania

(S) **Berlino**, 8 — La *Berliner Zeitung am Mittag* afferma che non esiste un formale accordo navale tra l'Inghilterra e la Germania. Il rapporto di 10 a 16 che l'ammiraglio von Tirpiz ha ieri dichiarato accettabile non riguarda che l'effettivo delle corazzate, che sono in Germania 44 e in Inghilterra 66; ma le altre unità navali, come grandi e piccoli incrociatori, torpediniere, sottomarini non sono compresi in questa proporzione tuttavia il rapporto di 10 a 16 si estende anche alle squadre, poichè l'Inghilterra ne possiede otto e la Germania cinque.

Non si potrebbe dire, aggiunge il giornale, se il rapporto resterà valido anche dopo l'esecuzione del programma navale. In ogni caso le spiegazioni del Ministro della Marina provano che per qualche anno non verranno domandati crediti per nuove corazzate.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times*, commentando il discorso dell'ammiraglio von Tirpitz, dichiara che se la Germania agisce nel senso che sembra indicato dalle parole del Ministro tedesco, l'Inghilterra sarà felice di poter fare lo stesso nei limiti fissati da Winston Churchill.

Non si potrebbe tuttavia – aggiunge il *Times* – interpretare le parole pronunciate davanti alla Commissione del *Reichstag* come una adesione formale alle proposte di Churchill. Il discorso di Tirpitz annuncia forse tale adesione, nella quale si confida; ma il nostro corrispondente da Berlino ha forse ragione quando afferma non soltanto che nessun accordo esiste a questo proposito, ma che le trattative per l'accordo stesso non sono ancora cominciate.

La *Morning Post* scrive: Si entrerà in un periodo di calma nella rivalità navale, perchè è da prevedere che, dopo questo discorso, Churchill si terrà al programma da lui esposto l'anno passato. La gara manifestatasi al principio del secolo tra i due paesi sparirà e gli inglesi e i tedeschi si apprezzeranno meglio. Ciascuna Nazione seguirà senza dubbio una politica propria e regolerà i suoi armamenti secondo le proprie idee.

Il *Daily Mail* scrive che il discorso di Tirpitz si può considerare come il primo passo per un riavvicinamento anglo-tedesco.

Il *Daily Telegraph* rileva: Sarebbe un sollievo per tutto il mondo civile poter dare alle parole dell'ammiraglio von Tirpitz il senso di una dichiarazione che la Germania deve contentarsi di essere la Germania attuale. Se tale è infatti l'intenzione del Governo tedesco, la fase critica della situazione presente si avvia forse alla fine e le due Nazioni saranno libere di sviluppare le loro flotte in conformità del piano esposto; ma sarebbe grave errore credere che la nostra nquietudine non abbia altro oggetto che il Mare del Nord: il nostro sviluppo storico, le nostre presenti responsabilità, tutto ci impone di mantenere la nostra situazione navale nel Mediterraneo.

Il *Daily Chronicle* osserva: La dichiarazione del Segretario di Stato per il Dipartimento della marina tedesca è della più grande importanza internazionale. Essa stabilisce per la prima volta in qualche modo la base di un accordo. Il punto importate è che la Germania accetti la nostra superiorità nel grado stabilito da Winston Churchill.

Il *Daily News* constata: La dichiarazione di von Tirpitz facilita un'azione reale se non formale tra l'Inghilterra e la Germania sulla questione degli armamenti. Durante questi ultimi tempi i due Governi hanno mostrato la loro buona volontà di venire ad un accordo e questo è il più.

Durante la crisi balcanica i nostri interessi sono stati identici a quelli della Germania mentre non erano identici a quelli della Russia. Nulla, se non la più grande insipienza, potrà impedire ai due Governi di riavvicinarsi.

***

(S) **Vienna**, 8. — La *Neue Freie Presse* scrive: Il riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania di cui si è parlato in seno alla Commissione del bilancio del *Reichstag* è il risultato del lavoro di una Commissione mista che dalla seconda metà dell'anno passato si raduna a Berlino per risolvere tutte le questioni pendenti fra l'Inghilterra e la Germania. L'essere riusciti a comporre questa commissione è il frutto della visita di Lord Haldane a Berlino. Oltre le questioni dell'armamento della flotta che hanno costituito il compito principale della commissione stessa sono state trattate anche tutte le questioni coloniali nelle quali si incontrano gli interessi dell'Inghilterra e della Germania.

(S) **Vienna**, 8. — L'accordo navale anglo-tedesco è stato accolto con soddisfazione dalla stampa viennese.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ritiene che scomparirà così una delle cause di continua tensione tra le grandi Potenze.

La *Neue Freie Presse* rileva che questo accordo non cambierà gli attuali raggruppamenti di Potenze, ma che riuscirà benefico nel senso che impedirà, che l'indirizzo della politica orientale divenga avventuroso. L'accordo tra le due Nazioni avrà un'influenza pacificatrice e costituirà un freno all'eventualità che sia messa sul tappeto la questione dell'Asia Minore.

I lavori parlamentari

La Camera si è rimessa al lavoro con grande alacrità. In due giorni ha discusso ed approvato la legge sul Notariato e gli Archivi notarili, che pure aveva suscitato in taluni ambienti forensi d'Italia — a cominciare da Roma — una certa agitazione, per vero assai poco giustificata.

Infatti, la disposizione che concede facoltà ai notai di presentare ricorsi in materia di volontaria giurisdizione fu formulata fin dal 1905 dalla Commissione che studiò il primitivo progetto di legge.

Nei susseguenti progetti — perchè la riforma si è trascinata davanti al Parlamento per sette anni e più — tale disposizione fu sempre mantenuta, nè alcun procuratore o Collegio di procuratori si sognò mai di ravvisarvi qualsiasi offesa ai diritti e agl'interessi del foro.

Durante la discussione al Senato dell'attuale disegno di legge, il quale ebbe già l'approvazione della Camera vitalizia, il Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile, pur consentendo al ripristino di tale disposizione, ne restrinse la portata, limitando la facoltà ai notai per i soli ricorsi che sono conseguenza degli atti da loro stipulati.

Del resto, nel suo discorso di ieri, il Ministro da un canto insistè ragionevolmente, perchè la Camera approvasse la legge così come le veniva presentata, ma dall'altro offrì uno zuccherino alla classe forense, promettendo il miglioramento delle attuali tariffe per le competenze dei procuratori e lo studio di una riforma alla legge 1874 circa gli avvocati e procuratori.

Quindi i numerosi avvocati, che siedono alla Camera, hanno potuto senza scrupolo di coscienza votare a favore dei notai, convinti che i procuratori non subiranno alcun sensibile danno dalla nuova disposizione di legge; anzi, guadagneranno i nuovi vantaggi promessi alla classe.

Così, dopo le esplicite ed esaurienti dichiarazioni del Ministro on. Finocchiaro Aprile e del relatore on. Camera, l'Assemblea ha digerito in un paio d'ore i 179 art. del disegno di legge che sarà votato a scrutinio segreto.

Si potrà quindi cominciare il disegno di legge sulle farmacie, che, emendato dal Pres. del Consiglio on. Giolitti con le concrete proposte presentate l'altro giorno alla Commissione che le ha accettate, passerà anch'esso rapidamente.

Fra poco, per fare *pendant* alla magnifica attività e sollecitudine del corrispondente periodo dell'anno scorso, la Camera attaccherà i bilanci con la lodevole intenzione di esaurirli tutti, prima che arrivi il mese di giugno.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — La *Duma* vota con 134 voti contro 127 l'urgenza per la interpellanza rivolta al Ministro della guerra circa le esplosioni del 30 dicembre e dal 16 gennaio alla fabbrica di polveri di Ochta.

La navigazione aerea nelle Colonie

(V. *Pop. Rom.* del 4 e 6 corrente)

In Inghilterra il 1911 fu l'anno della conversione alla navigazione aerea, prima d'allora considerata con una certa indifferenza. La convensione ha prodotto il consueto fervore dei neofiti, cosicchè oggi si cerca di riguadagnare il tempo perduto, apparecchiando ampiamente dirigibili, areoplani ed idrovolanti: cantieri e campi di volo per lo sviluppo dei suoi mezzi in rapporto alla difesa del paese, che vede nella conquista dell'atmosfera una nuova via aperta alle indagini straniere.

Fra breve dunque il Regno Unito se si deve giudicare dalle dichiarazioni stesse degli uomini del Governo occuperà in tutte le manifestazioni dell'areonautica il posto distinto che i suoi mezzi finanziari gli consentono e le ragioni milirari gli consigliano.

E' naturale però che non si conoscano ancora i progetti per l'esercizio della navigazione aerea nelle colonie. Siccome questa sarà più specialmente utile nei territori di maggior superficie e di minori comunicazioni ferroviarie, così il concretare il da farsi non è questione di pochi mesi.

Fino dal 1911 si eseguirono esperimenti per trasporto di posta nella Colonia del Capo e, durante il 1912 si sono digià costituite varie società con ingenti capitali per l'assunzione di trasporti aerei nelle colonie.

Basta questo fatto per convincerci della possibilità di tale trasporti anche dal lato economico. Nonper nulla l'inglese gode fama di essere il popolo più pratico del mondo.

VI.

La Francia, prima nel dare impulso all'impiego dell'aviazione per scopi militari, ha anche il primato nell'aviazione coloniale.

La *Ligue nationale aérienne* ha fino dal 1910 spiegata un'attività ammirabile per convincere le autorità interessate della convenienza di adottare l'areoplano nelle colonie ed ottenere all'uopo uno stanziamento di fr. 400.000 nel bilancio 1911-12.

Nello stesso tempo invitava funzionari e studiosi a proporre il miglior modo di utilizzare l'areoplano nelle colonie francesi.

Uno dei progetti più interessanti è quello della *Traversata aerea del Sahara.*

Le questioni inerenti a questo grandioso progetto riguardano:

a) le direzioni delle strade.

b) le difficoltà da superare per ciascuna di esse, in dipendenza del clima, del terreno, delle condizioni igieniche;

c) la fissazione delle stazioni di rifornimento con officine, posti di medicazione, automobili di soccorso, servizio di segnalazione ecc.

Il capitano Cortier di fanteria coloniale, che col capitano Arnauel traversò anni fa il Sahara da Algeri al Niger, percorrendo poi il deserto in molte direzioni, riconosce la praticità dell'aviazione come mezzo di penetrazione e propone la formazione di due grandi centri, a Colomb-Béchar e a Tumbuctu dai quali s'irradierebbero le future linee aeree sahariane.

Il tenente De Lafargue del 3° Spahis, ben pratico degli altipiani dell'estremo sud algerino, ha studiato e presentato un altro progetto.

Tumbuctu Agadez e Colomb Béchar uniti per via aerea con Biscra sulla frontiera algerina formerebbero l'ossatura – se si può dir così di un impianto per comunicazioni aeree – del vastissimo sistema.

Da Colomb Béchar partirebbero le linee pel Marocco e per il Sahara occidentale.

Da Tumbuctu si staccherebbero le linee per il Senegal, la Guinea Francese e per il Dahomay.

Da Agadez le linee per la regione del lago Ciad.

Il Conte Le More dal novembre 1910 al novembre 1911 traversò il Sahara da nord a sud in doppio senso seguendo al ritorno itinerario diverso e percorrendo in tutto 8000 km.

Egli ha intenzione di recarsi di nuovo a Tumbuctu ma in areoplano. A suo parere la locomozione aerea è l'unico mezzo per attraversare il deserto.

Su questo stesso soggetto della traversata del Sahara il Comandante Leccas Gerardville teneva il 17 gennaio 1912 una conferenza alla Sorbona, presenti il Ministro della colonie Lebrun e 5000 membri della Ligue Nationale aérienne, trattando della difficoltà aerologiche e del suolo.

Egli disse che una delle maggiori difficoltà per la navigazione aerea sull'immenso deserto è l'orientamento a cagione della insufficienza o della mancanza di punti di riferimento. Propose all'uopo un metodo di navigazione analogo a quello della marina basato sulla bussola e sul loch, che sull'areoplano sarebbe sostituito dall'indicatore di velocità.

Per la sicurezza della navigazione propose di viaggiare a carovane di più apparecchi, che si presterebbero reciproco aiuto.

Le condizioni aerologiche non sono in verità ben note. Svariati sono i pareri in proposito. Il Gérardville ritiene che salvo giornate addirittura eccezionali, il regime dei venti comporti una calma relativa sufficiente a permettere voli di 500-600 km. frazionati in due tappe di 2 o 3 ore ciascuna, usufruendo cioè dei periodi giornalieri di calma che sogliono accompagnare il levare ed il tramontare del sole.

A suo parere il vento che assumendo subitamente caratteri di tempesta, solleva la sabbia minuta del suolo, non rappresenta una difficoltà insormontabile.

Vi si deve provvedere con la grande velocità degli apparecchi, le frequenti stazioni della linea.

La conformazione speciale del suolo implica per l'aeroplano una costituzione più robusta degli organi di atterramento.

In generale il terreno del Sahara si può dividere in 3 tipi:

a) Reg, piano, sabbioso, atto all'atterramento ed allo slancio, quando il fondo non è eccessivamente molle.

b) Erg, o dune, nel mezzo delle quali l'atterramento è alquanto difficile, ma il conferenziere crede che il percorso in tali zone sarà facilitato dall'azione dei venti regnanti che combinati col rilievo naturale del suolo, hanno prodotto vasti corridoi lunghi talora fino a 100 e a 200 km.

c) Hammada piano e petroso, dove occorre preparare speciali piani d'atterramento.

Secondo il Gérardville l'areoplano in attesa della ferrovia dovrà trasportare i funzionari civili e militari che oggi impiegano per recarsi a posto 3 o 4 mesi spendendo in media 4500 franchi.

In areoplano il viaggio non durerebbe 3 o 4 giorni. Con un areoplano triposto, si consumerebbero 300 cg. di benzina ed olio per viaggiatore. Una spesa di 2500 lire basterebbe a pagare anche il pilota e ad ammortizzare il capitale.

Il solo cambio del personale per via d'aria produrrebbe annualmente un movimento di 1200 viaggiatori tanto all'andata che al ritorno, sufficiente per assicurare due convogli dai 25 ai 30 aeroplani al mese nei due sensi.

Costruite le ferrovie il compito degli areoplani non diminuirà, servendo a raggiungere qualsiasi punto del deserto delle singole stazioni.

All'effettuazione di questo progetto nelle colonie concorre alacremente la Ligue nationale aérienne, che ha fondato all'uopo un Comitato tecnico coloniale. Il gruppo parlamentare della locomozione aerea si adopera a far stanziare in bilancio una somma adeguata per acquisto di materiale ed assegni del personale.

gen. G. Bomplani.

La situazione in Turchia

PER LE RIFORME NEI VILAYETS

◆ (S) **Costantinopoli**, 9. In un'intervista il Ministro dell'interno Hadji Adil ha svolto lungamente i suoi progetti di riforma nell'amministrazione dei *vilayets*, attualmente in preparazione al Ministero dell'interno.

La nuova legge sull'amministrazione dei *vilayets* sarà applicata senza ritardo sotto riserva della sanzione del Parlamento. Essa definisce esattamente i poteri del Vali, il quale sarà la personificazione del *vilayet*, che costituirà un ente morale, e rappresenterà l'autorità governativa.

Questa riforma tien conto dei bisogni di ciascuna provincia a seconda del iverso stato sociale ed economico.

Essa sarà applicata per mezzo di regolamenti. Dopo la pubblicazione della legge verranno convocati consigli provinciali in tutto l'impero, e commissioni di quattro membri di questi consigli rimarranno permanenti, per controllare l'esecuzione delle decisioni dei Consigli. Questa legge garantirà l'unità ottomana.

Il Governo assumerà specialisti stranieri per introdurre riforme in tutti i Ministeri.

Il Ministro ha annunciato la prossima pubblicazione di una legge che riconoscerà come enti morali le società che potranno così acquistare proprietà.

Un'altra legge faciliterà la creazione di un istituto di credito fondiario e di società costruttrici.

A COSTANTINOPOLI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 8 (ore 8.30 pom.). Gli incrociatori italiani *Pisa e San Marco* hanno passato oggi i Dardanelli. Un *iradè* autorizza il *Victor Hugo* incrociatore francese a passare i Dardanelli.

Norandunghian Effendi è partito per Vienna.

Il Sultano ha ricevuto in udienza il Marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico.

I commercianti di Costantinopoli hanno chiesto al Governo ottomano di promulgare una moratoria di tre mesi.

LE FINANZE TURCHE.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il *Giorn. Uff.* pubblica una legge provvisoria che autorizza l'emissione di buoni del Tesoro per 160 milioni di fr. La provvigione alle banche straniere che faranno il servizio dei cuponi è di ¼ per %.

Il Decreto autorizza il Governo a vendere, al tasso di 94, buoni del tesoro per 23 milioni di franchi sull'emissione precedente di tre milioni. I versamenti per tali buoni si faranno metà immediatamente e metà dopo una settimana.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. col quale vengono apportate modificazioni ed aggiunte al regolamento di avanzamento per i corpi militari della R. Marina.

R. D. col quale viene stabilito il numero complessivo dei capi di Istituto e dei professori ordinari delle Regie scuole normali e complementari per l'anno scolastico 1912-1913.

R. D riguardante la introduzione in Libia delle piante legnose, agrarie, forestali, ornamentali provenienti dal Regno.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

Disposizioni nel personale dipendente. dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (20ª decade) dall'11 al 20 gennaio 1913

***

R. ESERCITO - Il Bollettino Militare reca:

Corpo di Stato Maggiore.

Caviglia cav. Enrico ten. col. adetto comando X corpo d'armata, collocato a disposizione e comandato istituto geografico militare.

RR Carabinieri.

Rosicarelli Manello, cap. legione Napoli in aspettativa per un anno per infermità.

Bellipanni Vittorio, ten. id.id.id. trasferito truppe Eritrea.

Fanteria

Del Negro cav. Enrico colonnello com. 37° fant. nominato com. 74° fant.

Prato cav. Filiberto id. id. 74° id. id. 37°.

Cassini Vincenzo cap. in aspettativa collocato in riforma per infermità.

Camera Umberto cap. aiut. di campo brigata granatieri di Sardegna trasferito 2° gran.

Rossi Arturo, id. 2° gran. nominato aiutante di campo brigata granatieri di Sardegna.

Levi Giuseppe, id. 40 fant. trasferito 91° fanteria.

Umbriani Francesco, id. 11 bersaglieri id. 4° bersaglieri.

Spinelli Nicola, tenente 6° fant. comandato collegio militare Napoli.

Amadeo Guido, id. 30 id. trasferito 32° fanteria.

Pagano Guglielmo id. 88° id. id. 32° id.

Bedini Giulio, id. 6° id. id. 46° id.

Pedicini Gaetano, sottotenente 89° id. id. 27° id.

Rosso Renato, id. 8° bersagl. id. 6 bersaglieri.

Cavalleria.

Paoletti cav. Demetrio, colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego collocato a riposo, per ragione di età.

De Raho Giuseppe, capitano scuola applicazione cavalleria collocato in posizione ausiliria, per ragione di età.

Sono promossi capitani i seguenti tenenti:

Porto conte Palatino, conte di Vivaro e di Valvegna, cav. Alessandro, scuola applicazione cavalleria destinato reggimento Savoia cavalleria e nominato uff d'ord. di S.A. R. il Conte di Torino.

Lanza Ulrico, reggimento cavalleggeri di Piacenza id.id. lancieri di Aosta.

Marchiafava Emilio, id. Genova, cavalleria id. id. cavalleggeri di Caserta.

Cagni Giorgio, id. lancieri di Milano id. id. lancieri di Novara.

Pansoya, di Borio Luigi, id. cavalleggeri di Alessandria, id. id. id. di Montebello.

G uganino Ernesto, id. id. di Lodi id. id cavalleggeri di Alessandria.

Gasparinetti Antonio, id. lancieri Vittorio Emanuele II id.id.id. di Padova.

Marone Colombo, capitano reggimento Genova cavalleria trasferito reggimento lancieri di Milano.

Tarasconi Tancredi, id. id. lancieri di Montebello id. deposito allevamento cavalli Bonorva (vice dirett.)

Moro-Lin Giorgio, tenente id. cavalleggeri di Roma id. reggimento lancieri di Milano.

Artiglieria

Rossi conte Giuseppe, col. direttore artigl. Venezia, esonerato dalla controindicata carica, collocato a disposizione Min. guerra e comandato direz. artigl. Venezia.

Salonna Persico cav. Carmine, id. comand. scuola magistrale militare di scherma ed educazione fisica, id. id. nominato comandante 1° artiglieria campagna.

Del Pra cav. Emanuele, magg. 21° artigl. campagna, trasferito 8° artiglieria campagna.

Decugis cav. Luigi id. 18° id. id. cessa dal comando al corpo di stato maggiore.

Rossi Camillo, cap. 23° id. id., trasferito 26° artigl. campagna.

Falta Roberto, ten. 11° id. id. id. 6° id. id.

Albanello Ernesto, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, trasferito 5° artigl. fortezza.

Bazzarini Attilio, id. 23° art. campagna, cessa di essere comandato battaglione aviatori.

Monteleone Francesco sottoten. 7° id. id., trasferito 27° artigl. campagna.

Genio

Paolantonio cav. Giovanni, col. genio riserva, distretto Napoli, revocato e considerato come non avvenuto il R. Decreto 22 gennaio 1911 col quale fu collocato a riposo ed inscritto nella riserva; richiamato in servizio attivo permanente e nominato direttore genio Ancona dal 1° febbraio 18913.

Mannini cav. Adolfo, id. direttore genio Ancona, esonerato dalla controindicata carica e nominato capo ufficio fortificazioni Venezia dal 1° febbraio 1913.

Levi cav. Alberto, cap. direz. genio Torino (comandato scuola applicazione artigl. e genio), trasferito scuola applicazione artig. e genio.

Personale Distretti

Orefice cav. Carlo, ten. col. comandante Distretto Cefalù, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante Distretto Messina.

— I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore.

Maggiore promosso ten. colonnello:

Formiggini cav. Primo, distretto Messina, nominato comandante distretto Varese.

Tenenti promossi capitani:

Corradi Angelo, distretto Pinerolo.

Solari Gio. Battista, id. Como.

Tombesi Armando, id. Macerata.

Narducci Armando, id. Milano.

Corpo sanitario

Maugeri cav. Francesco, ten. col. medico dirett. ospedale Ravenna, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Re cav. Giuseppe, id. scuola guerra.

Pizzocolo Ognibene Paolo, id. in aspettativa a Roma, richiamato in servizio dal 19 dicembre 1912 e destinato ospedale Perugia.

D'Aloja Giovanni cap. medico 69° fant. trasferito osp. di Napoli.

Ricci Serafino, id. 59 id. (comandato ospedale Napoli.) id. id. Roma, cessando di essere comandato

Bini cav. Guido, id. 60° id. (id. scuola applicazione sanità militare), id. 69° fanteria. continuando nella stessa carica.

Mazzocone Camillo, ten. med. 4° alpini, id. 11° bers.

De Caris Agostino, id. 41° fanteria.

Cervello Ugo, id. cap. Palermo, trasferito nel R. Corpo di truppe coloniali Eritrea.

Machi Sebastiano, id. id. Palermo, id. id.

Commissariato

Corsi cav. Zaccaria, magg. di sussistenza, consegnatario panificio Verona. collocato in posiz. ausiliaria, per ragione di età.

***

Bollettino del Min. di Grazia e Giustizia. — Sommario:

Parte ufficiale: Avvertenza – Graduatoria generale – Avvertenze per variazioni: Magistratura – Regio decreto, n. 21, che stabilisce il numero dei magistrati giudicanti nelle Corti d'appello e di cassazione – Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 3 posti di chierico nella reale basilica palatina di San Nicola di Bari (2ª pubblicazione) – Decreto ministeriale che nomina alcuni membri della Commissione di statistica e legislazione – Decreto ministeriale che istituisce una Commissione con l'incarico di proporre le disposizioni necessarie per l'attuazione della legge 19 dicembre 1912, n. 1311.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura

Berardi cav. Vitantonio avvocato generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza, è nominato, presidente della stessa sezione di Corte d'appello in Potenza.

Granata cav. Giov. Battista, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Spezia cav. Tullo, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato, presidente del tribunale di Napoli.

Nucci cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato Presidente del tribunale di Napol.

Crosta Curti cav. Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Torino, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Velletri.

Fano cav. Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, è nominato per merito, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina.

Lavagna cav. Attilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sarzana, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Giannattasio cav. Francesco, presidente del tribunale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze.

Sangiorgio Nicolò, giudice del tribunale di S. Remo, in aspettativa continua nella detta aspettativa.

Manca Casu Antonio Giuseppe, giudice del tribunale di Ferrara, è tramutato al tribunale di Sassari.

Masala Eugenio, giudice del tribunale di Oristano è tramutato al tribunale di Cagliari.

Iannoni Italo, giudice del tribunale di Pavullo, è tramutato al tribunale di Acqui.

Tirinanzi De Medici Antonio, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Luino e tramutato al tribunale di Sondrio.

Maniscalco Antonino, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Trapani, è tramutato al tribunale di Trapani.

Poma Giovanni, giudice con funzioni di pretore presso il 2° mandamento di Cagliari, è tramutato al tribunale di Cagliari.

Petrucci Pasquale, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Zavattarello, è tramutato al tribunale di Avezzano.

Plessi Adolfo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Scandiano, è tramutato al tribunale di Reggio Emilia.

Marinelli Paolo Emilio, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Acerra, è tramutato al tribunale di S. Maria Capua Vetere

Martorana Michele, giudice aggiunto in soprannumero presso il tribunale di Milano, è tramutato al tribunale di Catania.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 8. — La Giunta municipale ha deciso un'inchiesta sui panifici per chiarire in quale misura lo aminuzzamento dell'industria del pane, ed il relativo piccolo consumo del pane di fronte al prezzo delle farine influiscono sul prezzo del pane stesso.

La commissione sarà composta da un rappresentante dei proprietari, da un rappresentante degli operai e da due rappresentanti del Comune.

Milano, 8 ore 18 — Oggi in una casa posta sul corso Magenta venivano trovati cadaveri i coniugi Mario Silimberghi, trentenne, e Gina Puntoto, di anni 28 Il Silimerghi si era da poco ritirato dalla sua carica di pretore chiedendo l'aspettativa per ragioni di famiglia. Le condizioni finanziarie dei coniugi si ridussero in breve tristissime e frequenti erano i litigi. Quattro giorni fa la moglie del Silimberghi, stanca di privazioni e di maltrattamenti, aveva abbandonato il tetto coniugale per recarsi ad abitare presso la suocera. Quest'ultima però tanto insistè che la donna fece ritorno a casa del marito. Da quel giorno i due coniugi non furono più veduti. I casigliani, impressionati da quell'assenza, denunciarono il fatto alla Questura. Sul luogo si recò un funzionario di P. S. con due guardie. Abbattuta la porta dell'appartamento, nella prima stanza fu trovata una pozza di sangue e già in istato di putrefazione, il cadavere del Silimberghi con accanto una rivoltella, Nella seconda stanza, stesa sul letto, fu trovata morta la moglie con una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. Evidentemente il Silimberghi uccise la sua povera moglie durante il sonno e quindi, passato nell'altra stanza, si diede a sua volta, con la stessa arma, la morte.

Padova, 8. — Ieri si sono riuniti presso la residenza comunale i rappresentanti degli enti municipali interessati per la costruzione di una ferrovia Padova–Pieve.

Gli intervenuti approvarono all'unanimità il tracciato secondo il progetto dell'ing. Papete. Si riservarono in merito al riparto della spesa e al contributo che i singoli enti dovranno assumersi.

Biella 8. — Gli scalpellini della Balma, assistiti dalla federazione edilizia sono in sciopero da sette mesi. Era stato chiesto ai conduttori un aumento di paga, aumento che i padroni avevano dichiarato di accettare. Vista la buona tendenza dei padroni ad accogliere i desiderata dagli operai, la Federazione chiese l'istituzione del padrone collettore di quote.

Questa condizione non fu accettata e allora, rinunciando al già ottenuto, si dichiarò lo sciopero generale che dura tuttora.

Stamane una colonna di un centinaio di operai riuscì a far lasciare la cava dai pochi che vi lavoravano. Il lavoro fu ripreso nel pomeriggio. Gli animi sono assai eccitati da ambo le parti e i padroni sono disposti a non cedere a qualunque costo.

Torino 8. — Domani nel salone degli «Istituti superiori femminili» avrà luogo la consegna della targa d'oro al grand'uff. prof. Giuseppe Allievo che, allievi, colleghi, ammiratori ed amici, gli hanno decretata a coronamento dell'opera sapiente che per oltre 60 anni esplicò nell'Ateneo torinese.

Dirà il discorso ufficiale il Sindaco sen. Teofilo Rossi.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Domani nella scuola commerciale a Magnocavallo, con l'intervento delle autorità e di molti invitati verrà inaugurata una lapide ad Emanuele Gianturco.

Gaetano Chiaramonte ha fatto di questa lapide una magnifica opera d'arte.

— Nel pomeriggio di domani il prof. Pasquale Enoszi della R. Università di Padova, invitato dal Circolo Giuridico, terrà nella sala dell'Edificio municipale a Tarsia una conferenza sul tema: «La recente legge Finocchiaro Aprile e l'Ordine Giudiziario».

E' viva l'attesa per udire il valente professore.

Nelle Isole

Palermo 8 — Si è sviluppato un grave incendio nella fabbrica per la lavorazione del sommacco in piazza Uccardone.

In seguito al crollo di un muro divisorio è rimasto investito un gruppo di pompieri che lavoravano all'estinzione dell'incendio. Un pompiere è stato estratto morto e quattro gravemente e tre lievemente feriti.

Sono accorse sul luogo le autorità cittadine.

Provincia Romana

Sgurgola, 8 — Ieri sera verso le 19. circa 400 contadini, al ritorno del prof. Peruggi che si era recato ad Oriolo, improvvisarono una piccola dimostrazione al grido di: Abbasso il Municipio.!

Intervenne la forza pubblica e disperse i dimostranti, i quali però tornarono a radunarsi lungo lo stradone della Madonna del Piano e fecero una nuova dimostrazione al prof. Peruggi con significato ostile. Di nuovo intervenne la forza pubblica. I dimostranti reagirono e ne nacque una colluttazione, nella quale il carabiniere Carlo Bugani riportò escoriazioni guaribili in 12 giorni. Alle 22 l'ordine pubblico era perfettamente ristabilito.

Qui si deplora vivamente che l'agitazione per gli usi civici abbia a degenerare per opera tendenziosa di qualche propagandista, in disordini come quelli che accaddero ieri.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Toscana e *Principe di Udine*, con Capo Mele — *Otranto*, con Capo Mele e Palmaria — *Prinzess Irene*, con Capo Sperone e Castiadas — *Orama*, *Prinz Luitpold* e *Madonna*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *San Giovanni*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Persia*, con Forte Spuria e Taranto — *Rindjani*, con Taranto — *Franconia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 9 febbraio 1913)—

MERCATO	1909 30/12	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 1/2	1913 8/2
Parigi	23,50	27,62	25,62	27.60	27,90	28,30
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,40	25,20
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	23,80	23,58
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,25	21,25
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,83	18,63
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,66	17,47
Odessa	—	—	18,06	—,—	17,66	—
Galatz	—	—	—	—	—	—,—

Nella settimana decorsa i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono dappertutto ribassi poco notevoli; solo a Parigi si verificò rialzo ma anche di poca importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data 3 febbraio, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 26.462,500 contro 23.736.500 del decorso anto alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione il 2 febbraio superavano i 32 milioni 100 mila ettolitri; contro poco più di 29 milioni dell'anno passato alla data stessa.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 3 febbraio si calcolava a 4.713.000 *quarters* (ettolitri 13.667.700); di cui 2.258.000 (ettolitri 6 milioni 548.200) diretti per l'Inghilterra e 2.455.000 (ettolitri 7.119.500) pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendeva in complesso a *quarters* 3.618.000 (ettolitri 10, 492.200).

Da Odessa lo *stok* attuale di frumento disponibile si calcola ad un milione di *pudi* (ettrolitri 245.700). Dall'interno della Russia e dal Danubbio si attende il disgelo per riprendere la navigazione. Esistono in tali contrade importanti *stock*, di grani che si devono presto liquidare, stante la loro qualità che non permette una più lunga conservazione.

Circa lo stato delle semine d'inverno, nel Governatorato di Podolia sono tutte marcite per la troppa umidità, ma dapertutto sono più o meno sofferenti.

In Italia nella settimana passata a causa della guerra balcanica, scarseggiò molto la importazione dei grani russi e mancarono del tutto quelli danubiani. Gli affari conclusi furono piuttosto scarsi, ed i prezzi, invariati, oscillarono fra lire 28.75 e L. 31,00 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle lire 32.25 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 7 febbraio

Ceragioli cav. rag. Igine; Palazzolo cav. dott. Girolamo contro **Ministero delle Poste e dei Telegrafi** ed altri, per l'annullamento del R. D. 13 ottobre 1910 con cui vennero promossi al grado di caposezione 13 primi segretari.

Dichiarata cessata la materia del contendere per avere il Ministero durante le more del ricorso, proceduto alla nomina a caposezione di altr. tre primi segretari.

De Rossi cav. Virgilio ed altri, tutti funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi, contro **Ministero delle Poste e Telegrafi** e **Bertolini cav. Ernesto**, per l'annullamento del R. D 1° febbraio 1912, col quale vennero promossi 112 funzionari appartenenti al quadro II del a tabella *A* al grado di caposezione di 2ª classe, senza riserva dei posti per i ricorrenti diplomati. Si è ordinata la notificazione della decisione, mediante inserzione nel foglio degli annunzi della Provincia, a tutti gli interessati.

Gambino Giovanni contro **Ministero Poste e Telegrafi** e **Ciringione Michele** per l'annullamento del decreto ministeriale 16 novembre 1910 con cui venne il Ciringione nominato portalettere rurale dell'ufficio postale di Cervinara.

Accolto il ricorso, e negli effetti viene annullato l'impugnato decreto.

Guida Fortunato contro **Ministero dell'Interno** e **Comune di Gioiosa Jonica** per l'annullamento del R. D. 18 settembre 1908 che annullò la deliberazione del consiglio comunale con cui veniva liquidata la pensione di riposo al ricorrente quale maestro comunale.

Dichiarata l'incompetenza.

Comune di Rossano (Cosenza) contro **Ministero dei Lavori Pubblici** per l'annullamento del provvedimento ministeriale relativo al progetto di sistemazione, allargamento e rettifica di strade nella parte bassa ed orientale della città di Rossano.

Respinto.

Calabretta ing. Antonio, colonnello del Genio Navale, contro **Ministero della Marina** per l'annullamento del R. decreto 29 agosto 1911 e dei precedenti provvedimenti ministeriali con i quali il ricorrente venne dichiarato inidoneo ed esonerato dalla carica di direttore delle costruzioni navali di Venezia e collocato in posizione ausiliaria.

Respinto.

Liberati dott. Raffaele contro **Comune di Roma**, **Egidi Guido** e **Scaiba Cesare**, per l'annullamento della deliberazione del consiglio comunale di Roma del 2 febbraio 1911.

Accolto il ricorso.

Stein Ludovico ed altri spedizionieri, contro **Ferrovie dello Stato** per revoca delle disposizioni dell'art. 206 del regolamento del maggio 1910 per il servizio doganale sulle ferrovie.

Dichiarata l'incompetenza.

Camerlingo Felice contro **Comune di Napoli** per la sospensione dell'esecuzione della deliberazione consiliare del 2 giugno 1912 circa la sostituzione degli attuali vigili sanitarii con altro personale fornito di laurea in veterinaria.

Respinta la domanda incidentata di sospensione, con riserva di esame e decisione sul merito.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata

Impianto di un binario tronco da servire per asta di manovra dello scalo merci alti nella stazione di Termini–Imerese della linea Palermo–Porto Empedocle. Importo del lavoro L. 7080. Seduta di aggiudicazione giorno 14 febbraio 1913.

Impianto di un capannone con annessi locali ed occorrenti binari per la squadra rialzo veicoli nella stazione di Bari della linea Foggia–Bari. Importo del lavoro L. 46800. Seduta di aggiudicazione 15 febbraio 1913.

Fornitura e carico sui vagoni di m. 33000 di ghiaia vagliata occorrente per il primo risanamento della massicciata in corrispondenza al binario pei treni dispari tra i km. 67.280 e 73.800 della linea Bologna–Parma Importo del lavoro L. 8.400. Seduta di aggiudicazione 18 febbraio 1913.

Ampliamento della stazione di Lissone Muggiò (primo gruppo lavori della linea Milano–Chiasso. Importo del lavoro L. 43.000. Seduta di aggiudicazione 20 febbraio 1913.

Ampliamento del servizio merci a P. V. ed impianto di un terzo binario di incrocio nella stazione di Somma Lombardo della linea Milano–Domodossola. Importo dei lavori L. 75.000. Seduta di aggiudicazione 22 febbraio 1913.

Costruzione di due case cantoniere doppie ai km. 81.069 e 84.415 7 della linea Sulmona–Aquila. Importo del lavoro L. 28.000. Seduta di aggiudicazione giorno 12 febbraio 1913.

Impianto del nuovo servizio merci a G. V. nella stazione di Ferrara della linea Bologna–Padova. Importo del lavoro L. 152.000. Seduta di aggiudicazione 12 febbraio 1913.

Rimozione di alcuni massi e costruzione di alcuni muri di sbarramento lungo la costa rocciosa fra le stazioni di Scicli e Ragusa della linea Siracusa–Licata P. Importo del lavoro L. 10.600.

Seduta di aggiudicazione 14 febbraio 1913.

— Sostituzione con altra nuova dell'attuale travata metallica sul torrente Molinello al km. 255.255 fra le stazioni di Agnone e Lentini della linea Messina–Siracusa. Importo del lavoro L. 41200

Seduta di aggiudicazione 19 febbraio 1913.

Drammi di terra e di mare

Disastro in una miniera

(S) **Mansfield** (*Nottingham*), 8. — Durante la notte sono rimasti uccisi 13 uomini nella miniera di carbon fossile di Ruffer presso Mansfield in seguito alla rottura della catena alla quale era stato attaccato un recipiente contenente 800 galloni di acqua. Il recipiente è caduto da un'altezza di 150 metri, stracellando i minatori che vi lavoravano.

Dieci annegati a Liverpool

(S) **Londra**, 8. — Mandano da Liverpool che durante una tempesta un canotto appartenente ai *docks* si è capovolto.

Un uomo è stato salvato e dieci sarebbero annegati.

Uragani in Inghilterra

◆ (S) **Londra**, 8. Un terribile uragano imperversa nel nord dell'Inghilterra. La notte scorsa ha pure imperversato in Irlanda e nel paese di Galles. A Kenton presso Dumbarton, il fiume Lov è straripato. Vari stabilimenti sono stati incendiati. Molte centinaia di operai sono perciò privi di lavoro.

Presso Newcastle i grandi cantieri sono stati danneggiati.

Considerevoli danni sono stati anche constatati nel nord e nel sud.

A Shields sono avvenute collisioni di vapori sul fiume Tyno.

Il servizio telegrafico è disorganizzato in gran parte del Regno.

◆ (S) **Londra**, 8. Continuano a giungere notizie di naufragi e di collisioni causate dalla tempesta.

Un ciclista è stato rovesciato dal vento.

Nel Cheshire sono cadute case, palizzate e camini.

A Liverpool vi sono inondazioni in molti punti.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 9, alle ore 15.30, concerto orchestrale diretto da Oskar Nedbal, col seguente programma:

1. Mozart — Sinfonia n. 39 in *mi bem. magg.* Adagio allegro – Andante – Minuetto: Allegretto. – Finale allegro.
2. Oberleithner — Intermezzo dell'opera *Ghitana*.
3. Smetana — *Vltava* – poema sinfonico.
4. Strauss — *Così parlò Zarathustra*.

Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 18 dei libretti a serie.

ALLA «SOCIETA' DEL QUARTETTO»

Il primo concerto della Società del Quartetto, nella sala al Palazzo dei Sabini adunò un pubblico affollato ed eletto.

L'esperimento col quale un gruppo volenteroso e valoroso di musicisti si proponeva di dar vita ad un quartetto stabile, riuscì ieri sera nel miglio modo, mostrando che la nobile iniziativa potrà essere feconda di ottimi risultati.

Il Quartetto che avrà l'opera assidua ed apprezzata dei proff. Rosario Scalero, Gioacchino Fanelli, Giuseppe Alessandri e Dante Serra mostrò la efficacia grande della sua organizzazione, le sue eccellenti doti di affiatamento e di equilibrio, e fu lungamente e meritamente acclamato.

Vennero eseguiti il Quartetto di Beethoven op. 59 N° 1, il Quartetto in *la min.* di Schubert e il Quartetto di Grieg, e ogni pezzo, ebbe consenso unanime di approvazioni e di applausi.

Alla fine dell'interessante concerto il m. Scalero e i suoi valorosi compagni ricevettero molte congratulazioni. Venerdì prossimo il programma di ieri sera verrà integralmente ripetuto alla *Sala Verdi*.

Gli amatori della buona musica sono avvisati.

SPORT

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Monte Carlo, 8 (*Giadre*). — Alla gara per il Premio di Adour (*handicap*) presero parte 117 tiratori.

I signori conte T. de Grameda e A. Stagiaripettivamente a m. 27 e 24 e uccidendo ciascuno 15 piccioni con 15 colpi si divisero (1° e 2°) 9.935 franchi; 3° i signori Roberta e Grasso, i quali rispettivamente a 24 e 28 metri, uccidendo ciascuno 14 piccioni, ma tirando 15 colpi, si divisero 3114 franchi.

AVIAZIONE.

(S) **Etampes**, 8. — L'aviatore Gougenheim portando su un biplano cinque passeggeri ha raggiunto malgrado un vento violento un'altezza di 750 metri.

Egli ha battuto il *record* del mondo dell'altezza per un apparecchio montato cinque persone; il peso medio di ogni passeggero era di sessanta chilogrammi.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Secondo giorno - Domenica 9 febbraio.

Iª Corsa PREMIO PONTE MAMMOLO – *L.* 1500 – m. 3000 *Ore* 14

(*Steeple-Chase-Hunters – Ufficiali in attività di servizio*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
March. Vittorio Doria	Sebas. del Piombo	Tracolla gialla.
Tep. Francesco Amalfi	Herbalist	Tracolla verde.
Ten. Alfredo De Luca	Max	Tracolla bianca.

IIª Corsa PREMIO ANGUILLARA. *L.* 1500 – m. 3000 – *Ore* 14.30

(*Hunters- Gentlemen Riders – Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Neni Da Zara	Weather Glass	g. gialla, m. b. verde
Ten. Alfredo De Luca	Max	g. e b. nero
Ten. Carselli Palombi	Jac. della Quercia	g. b. striscie bleu rossa
Sir Rholand	Stromboli	g. b. stris. bianca viol
Francesco Simonetta	Spavento	g. paglino b. scarlatto
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino. b. scarlatto

IIIª Corsa PREMIO BRACCIANO – Una coppa offerta dalla Mastership di Bracciano e L. 1.500 – m. 4000 – *Ore* 15

(*Steeple-Chase-Hunters*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Nomentana	Dundee Cake	g. rossa cr. S. Andrea bl
Sir Rholand	Blue Boy	g. b. striscie bian. vio
Sir Rholand	Lintoi	g. b. strisc. bian. viol
Ten. Severo Vitali,	Pasqua	g. ver. cerchio n. b. bi
Ten. ct. Carlo Ceriana	Boulangiro	g. gial. cucit. paraa. n
Vincenzo D'Angelo	Gripon	g. bianca, cerc. ros e b.
Marchese di Rudini	Irlanda	g. nera, m. trac. r. b.n.
March. de la Gandara	St. Or	g. gial. cr. S. And. b.
March. Vittorio Doria	Bilton Gate	g. cerc. bian. bleu b. bl.
Teddy Evans	Mane	g. ver. fasc. rom. b. bi

IVª Corsa PREMIO BERTONE – L. 2.000 – m. 3000 – *Ore* 15.30

(*Steeple-Chase*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Nomentana	Medonte	g. rossa, cr. S. And. bleu
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino b. scarlatto
Sir Rholand	San Servo	g. b. stris. bian. viol.
Alberto Chantre	Augerau	g. nera alm oro b. ros.
Fratelli Corbella	Yew	g. ros. b. bleu p. bian.
Ten. Bar. C. Gautier	Gradasso	g. bleu cr. ros. b. ros.
Pasquale Perfetti	Palladio	g. ver. ala. oro b. bi.
Ten Feder. Pignatelli	Landonia	g. nera cucit gial b ner.

Vª Corsa PREMIO DEL PONTE. *L.* 2000 – m. 2700 – *Ore* 16

(*Siepi*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Serlina	Marcellus	g. mar. cerc. m. b. ros.
Francesco Simonetta	Lucmagno	g. paglino b. scarlatto
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino b. scarlat.
Sir Rholand	Koran	g. b. stris. bian. viol.
Sir Rholand	Stromboli	g. b. stris. bian. viol
Alberto Chantre	Wagram	g. nera. ala. oro b. ros
Fratelli Corbella	Sbarazzino	g. ros. b. bleu pal. bian.
Ten. Bar. C. Gautier	Gradasso	g. bleu, cr. rossa b. ros
Pasquale Perfetti	Palladio	g. ver. ala. oro b. bian
Scuderia Nomentana	Mabouli	g. ros. cr. S. And. bleu

VIª Corsa PREMIO MONTE CAVE – *L.* 1500 – m. 2700 *Ore* 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Francesco Simonetta	Lucmagno	g. paglino b. scarlatto
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino b. scarlatto
Scuderia Serlina	Veneta	g. mar. cerc. m. b. ros
Sir Rholand	Stromboli	g. b. stris. bian violet
Vincenzo D'Angelo	Lady Thrush	g. bian. cerc. ros. bleu
Fratelli Corbella	Neni	g. ros. b. bleu pal bian
Neni da Zara	Fleury II	g. gialla m. b. verde
Ten. bar. C. Gautier	Glen	g. bleu cr. rossa b. ros
Giulio Gattoni	The Birch	g. ver. trac. bian. b. ver
Scuderia Nomentana	Domina	g. ros. cr. S. And. bleu

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 8 Febbraio 1913 — S. Apollonia

Leva il sole alle 7,16 – Tramonta alle 5.33

Leva la luna alle 8.46 m. – Tramonta alle 8.48 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Febbraio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.7	coperto	Nizza	7.8	sereno
Ambur.	8.1	1/2 cop.	Zurigo	0.6	id.
Vienna	-1.8	nebbioso	Tripoli	11.9	1/4 cop.
Madrid	3.8	id.	Malta	12.6	id.
Parigi	7.3	sereno	Atene	9.6	sereno

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	7.4	nebbioso	calmo	13.7	5.6
Torino	-1.0	id.	—	1.7	-1.3
Milano	0.2	id.	—	2.2	-0.8
Venezia	0.0	id.	calmo	9.7	-0.4
Bologna	1.6	id.	—	4.3	-1.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.8	coperto	calmo	6.4	4.5
Firenze	3.8	sereno	—	11.9	2.5
Roma	9.0	3/4 cop.	—	13.9	8.0
Bari	9.8	coperto	l. mosso	12.0	5.8
Napoli	9.9	id.	mosso	11.3	8.9
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	coperto	—	16.0	4.9
Palermo	10.8	id.	calmo	18.8	10.5
Messina	12.7	id.	calmo	15.3	9.2
Cagliari	11.0	sereno	calmo	16.8	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente bello al Nord, cielo vario altrove con qualche pioggia.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 771.6. Termometro centigr. massima 13.4 - minima 8.5 — Umidità relativa 64 - assoluta 6.55 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: coperto

Sciarada.

In *primo* a lesti *altri*
Conviene essere scaltri.
Viaggiar bene tu vuoi?
Procura più che puoi
Rassomigliar l'*intero*
Che fu un portento invero.

Spiegazione del giuoco precedente:

An-nell-o – ANELLO.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'8 febbraio

BARI	48	64	9	59	78
FIRENZE. .	63	79	28	71	45
MILANO. .	41	3	57	30	10
NAPOLI . .	21	7	34	8	67
PALERMO.	18	86	85	55	60
ROMA. . .	69	87	66	15	12
TORINO . .	32	80	59	53	37
VENEZIA .	89	84	11	83	27

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 febbr. – Pres. **Marcora** *– ore 14.5.*

Commemorazione.

Silj, commemora l'ex deputato Luigi Mariani che rappresentò il collegio di Camerino nella diciannovesima legislatura.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed alla città natale.

Falcioni (*Interno*), si associa in nome del Governo.

Presidente, si associa in nome della Camera, e pone a partito la proposta dell'on. Silj che è approvata.

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti del Sindaco di Corleto Perticara e delle famiglie Pellegrini e Vacchelli per le condoglianze loro inviate.

Sulla tratta dei fanciulli.

Di Scalea, (*Esteri*), dichiara all'on. Riccio che il Governo si è sempre vivamente preoccupato della necessità di impedire la tratta dei fanciulli per il lavoro non solo delle vetrerie della Francia meridionale ma anche di molte industrie nocive esercitate in altri Stati d'Europa.

Espone i provvedimenti adottati, per la cui efficacia è però mancato purtroppo il concorso attivo degli enti locali. Si sono adottate limitazioni nel rilascio dei passaporti, e si è stabilito un severo servizio di vigilanza anche alla frontiera ed il Commissariato dell'emigrazione sarà dotato dei mezzi e del personale necessario per reprimere la tratta dei minorenni.

Le condizioni delle vetrerie francesi resultano assai migliorate, ed i nostri consoli esercitano una benefica azione di patronato sui fanciulli italiani che, in numero fortunatamente decrescente, sono colà impiegati.

Riccio, afferma che le vetrerie della Francia meridionale continuano ad incettare su vasta scala i fanciulli italiani, che lavorano in condizioni igieniche insopportabili, sulle quali non è esercitata alcuna effettiva vigilanza.

L'oratore ha dovuto riscontrare lo stato miserando cui i poveri ragazzi sono ridotti, il lavoro estenuante cui vengono assoggettati, i mille pericoli ai quali la loro salute è esposta.

Purtroppo l'azione del nostro Governo per impedire l'emigrazione dei minorenni è frustrata dalla cupidigia e dagli artifizi di genitori snaturati; ma appunto per ciò una tale azione deve venire intensificata e proseguita senza tregua per il decoro dell'Italia e sopratutto per il bene delle giovani nostre generazioni. (*approvazioni*).

Falcioni (*Interno*), dichiara che il Ministero dell'interno, preoccupato del grave e doloroso fenomeno, ha energicamente richiamato le autorità locali all'applicazione delle misure atte a limitarlo, ed all'esercizio di una rigorosa sorveglianza.

Sull'istituzione dei corsi magistrali.

Vicini (*Istruzione*), risponde all'on. Colajanni che i corsi magistrali in applicazione della legge 21 luglio 1911 sono stati istituiti dove si riscontravano le condizioni più favorevoli per quello che doveva essere uno esperimento.

Degli undici corsi istituiti, nove sono nell'Italia meridionale e insulare dove è più sentito e maggiore il bisogno di creare la classe magistrale. In presenza all'esuberante numero delle domande per parte dei comuni si è badato principalmente al numero degli alunni inscritti nei ginnasi ed alla distanza delle scuole normali già esistenti da centri abbastanza importanti di abitazione.

Colajanni. Le sedi per i corsi magistrali biennali in Sicilia sono state assegnate sulla base di puri criteri di distanza geografica, mentre non si è tenuto conto dello stato delle comunicazioni fra i centri dell'isola e di altre condizioni sommamente importanti. Si è così attuata un'assegnazione irrazionale che ha dato luogo a numerose e giustificate censure.

Vicini, (*Istruzione*), espone le ragioni per le quali il Ministero ha dovuto ritenere che Giarre, Termini Imerese e Marsala fossero le sedi che avevano in Sicilia maggior bisogno dei corsi magistrali.

Se si istituiranno altri corsi non si mancherà i tener conto di altre legittim aspirazioni.

I sussidi per gli edifizi scolastici.

Pavia, (*Tesoro*) dichiara all'on. Negri de Salvi che è già innanzi alla Camera un disegno di legge, col quale si propone lo stanziamento dei fondi necessari per il pagamento dei sussidi ai comuni per la costruzione di edifici scolastici.

Negri de Salvi Molti comuni attendono da anni il pagamento di questi sussidi, la qual cosa li ha messi nell'impossibilità di soddisfare gli impegni assunti per la costruzione degli edifici scolastici. Invoca che si provveda al pagamento, ancora prima dell'approvazione del disegno di legge,

Pavia, (*Tesoro*) afferma che il Ministero del tesoro ha con doverosa diligenza provveduto alla presentazione di questo disegno di legge di cui augura sollecita approvazione della Camera.

L'ampliamento della biblioteca Marciana.

Vicini (*Istruzione*) rispondendo all'on. Eugenio Chiesa sull'ampliamento dei locali per la biblioteca Marciana a Venezia, osserva che questa biblioteca è una di quelle che hanno minore bisogno di ampliamento: assicura che si cercherà di sfollare quella come le altre biblioteche dei doppioni, delle opere incomplete e delle opere divenute inutili.

Il bibliotecario della Marciana ha già fatte proposte concrete che saranno accolte.

Chiesa Eugenio. La sola possibile soluzione per la sistemazione della Marciana di Venezia sarebbe quella di restituirle i locali della libreria del Sansovino, dal tempo di Napoleone adibiti ad uso reggia.

Si passa al seguito della discussione del disegno di legge su

L'ordinamento del notariato e degli archivi.

Ferri Enrico, approva il disegno di legge in quanto eleva moralmente e materialmente la condizione dei notai.

Non approva però la disposizione che autorizza i notai a presentare ricorsi di volontaria giurisdizione: ciò che senza arrecare un sensibile vantaggio pei notai, pregiudica notevolmente i procuratori.

Accenna all'agitazione della classe forense di tutto il paese, ed osserva come la disposizione proposta venga ad aggiungersi ad altre, che hanno creato a questa classe una condizione di vero disagio, di fronte ai molti oneri inerenti alla professione legale.

Tale disposizione se potrà, produrrà pel pubblico un lieve risparmio di spesa, inquantochè lo stesso onorario, che si paga al procuratore, dovrà essere pagato al notaio.

Quanto meno, vorrebbe che tale facoltà dei notai fosse limitata al caso che nella stessa località non vi fossero procuratori.

Spera che il guardasigilli non vorrà insistere in questa disposizione.

Fa voti, infine che si addivenga sollecitamente alla riforma della legge sulla professione di avvocato e di procuratore: legge che rimonta al 1874 per modo che sia resa meglio rispondente alle odierne esigenze. (*Approvazioni*).

Podrecca, raccomanda gli inservienti addetti agli archivi notarili e vorrebbe che i sottoarchivisti e gli altri impiegati fossero nominati per concorso.

Si augura che il Ministro vorrà provvedere col regolamento.

Finocchiaro-Aprile, (*Ministro di giustizia*) (*Segni di attenzione*), rileva anzitutto il sentimento unanime manifestato dall'assemblea circa la necessità e l'urgenza della presente riforma.

Era ormai indispensabile elevare la condizione morale ed economica dei notai, migliorare l'ordinamento degli archivi ed il trattamento del relativo personale, semplificare le forme e le procedure degli atti notarili.

A tutte queste esigenze risponde la presente legge che trae la sua origine dai lavori della commissione del 1905, di cui fu relatore l'onorevole Cimorelli.

Ad elevare la condizione morale dei notai si propone che essi debbano essere forniti di laurea in giurisprudenza. E' questo uno dei concetti fondamentali della riforma, al quale il Ministro non potrebbe rinunziare.

Quanto alle scuole notarili di Firenze, Aquila, Bari e Catanzaro, se non saranno più abilitate a rilasciare diplomi per l'esercizio del notariato si potrà altrimenti utilizzarle, dando loro un nuovo indirizzo, in occasione della riforma, che è allo studio, del riordinamento degli studi superiori.

Accenna all'altra riforma, per cui in un concorso si sostituisce il criterio dell'anzianità di ufficio, a quello dell'anzianità di esame, che ha dato luogo a sì gravi inconvenienti.

Segnala le innovazioni introdotte circa l'obbligo della residenza e rileva l'importanza dello ampliamento delle funzioni dei notai, inspirato all'interesse del pubblico più ancora che a quello della classe notarile.

Giustifica la disposizione che ammette i notai ad esercitare il patrocinio in quelle sedi di preture, ove non esistono avvocati nè procuratori.

Dimostra come fosse impossibile garantire in modo assoluto ai notai un minimo di stipendio.

Accenna alle delegazioni delle funzioni notarili a sindaci e ai segretari comunali, in quelle località che non siano sedi notarili, e dichiara che si provvederà col regolamento a che tale disposizione, di carattere eccezionale, non pregiudichi gli interessi dei notai.

Parla dei notai conservatori; dichiara che la loro condizione sarà particolarmente considerata nel regolamento.

E si terrà conto anche della legittime aspirazioni del personale degli archivi, sottoarchivisti applicati e inservienti.

Viene alla questione, che ha maggiormente occupato gli oratori nella discussione generale.

Ricorda che la proposta di concedere ai notai facoltà di presentare ricorsi in materia di volontaria giurisdizione, fu formulata dalla Commissione del 1905, nella quale la classe forense era autorevolmente rappresentata.

Tale disposizione fu mantenuta in tutti i precedenti progetti, nè mai vi si ravvisò un'offesa ai diritti e agli interessi del foro. Consentendo in Senato al ripristino di essa ne restrinse però la portata, limitando la facoltà ai notai ai soli ricorsi che sono conseguenza degli atti da essi stipulati.

Con questa restrizione non crede che la classe forense abbia a temere alcun sensibile danno dalla proposta.

E' quindi assolutamente ingiustificata l'agitazione, che si è determinata, in proposito, nella classe forense. E la Camera può con piena tranquillità dar voto favorevole a questa proposta, che il Ministro dichiara di mantenere

In ossequio ad un ordine del giorno della Camera, proporrà il miglioramento delle attuali tariffe per le competenze dei procuratorii e studierà pure la riforma della legge del 1874 sugli avvocati e procuratori.

Esorta intanto la Camera di passare alla discussione degli articoli del presente disegno di legge. (*approvazioni - Congratulazioni*).

Camera, (*relatore*), premette che già presentemente i notai hanno facoltà di esercitare il patrocinio innanzi alle preture, ove non esistono procuratori; che il requisito della laurea è ormai unanimemente richiesto; che non è possibile assicurare uno stipendio minimo ai notai; che le cauzioni debbono essere proporzionate alla importanza delle sedi; che non è possibile imporre ai notai dei centri maggiori un contributo obbligatorio a favore di quelli delle sedi minori.

Assicura che il personale degli archivi sarà scelto dal ministro in base a concorsi e confida che si provvederà anche alla sorte degli inservienti.

All'on. Riccio dà chiarimenti circa la condizione dei notai conservatori delle provincie meridionali che non risentiranno alcun pregiudizio da questa legge.

Viene alle due questioni che hanno formato oggetto di più vivace dibattito.

Afferma che in queste, come nelle altre, la Commissione ha proceduto con criteri puramente obbiettivi.

Circa le scuole notarili, la Commissione non ha creduto di doversene occupare direttamente: solo ha raccomandato con un ordine del giorno che un nuovo e più moderno indirizzo sia dato a questi istituti; ciò che potrà farsi in occasione del riodinamento generale dei nostri istituti d'istruzione superiore.

Constata intanto che con questa legge non si pregiudica affatto la presente condizione di queste scuole notarili.

Circa la facoltà concessa ai notai di presentare ricorsi corsi di volontaria giurisdizione, esprime egli pure il convincimento che nessun sensibile pregiudizio nè morale nè economico sarà risentito per questa disposizione dalla benemerita classe forense.

Conformemente alle dichiarazioni del Ministro, la facoltà concessa ai notai sarà limitata alla semplice omologazione degli atti da loro stipulati.

Prende poi atto con soddisfazione della promessa che il Ministro ha fatto di una prossima riforma della legge sulle professioni.

Termina raccomandando alla Camera di approvare il disegno di legge. (*Approvazioni – Congratulazioni.*)

Presidente, legge il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera, poichè il presente ordinamento ha per iscopo l'elevazione morale della classe notarile, fa voti che le scuole di notariato di Firenze, Aquila, Bari e Catanzaro siano riordinate in maniera da rispondere al novello titolo che la legge richiede per la nomina dei notai ».

Finocchiaro – Aprile, (*Giustizia*), dichiara di accettarlo come semplice raccomandazione.

Camera (*Relatore*) prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro e a nome della Commissione converte l'ordine del giorno in raccomandazione.

Presidente. Si passa alla discussione degli articoli.

Amici Giovanni, all'art. primo, propone la soppressione del numero primo, relativo ai ricorsi di volontaria giurisdizione. Autorizzando i notai a sottoscrivere e presentare siffatti ricorsi, non solo si contraddice al principio della incompatibilità fra l'ufficio di notaio e quello di procuratore, ma si deroga anche ad una disposizione tassativa del codice di procedura civile.

Inoltre con tale disposizione si priva il pubblico della maggior guarentigia, derivante dal controllo che il procuratore esercita sull'opera dell'avvocato.

Nota che la condizione economica dei procuratori venne già peggiorata per effetto della legge sui cancellieri e di quella pel giudice unico. Non è giusto che la classe forense debba pagare essa le spese di tutte le riforme in materia giudiziaria.

Spera ancora che l'on. guardasigilli non insisterà nella proposta.

In ogni modo confida che la Camera non vorrà dare ad essa la sua approvazione. (*Benissimo*).!

Micheli sull'art. 1 parla favorevolmente contraddicendo le ragioni esposte dall'on. Amici ed afferma che è un vero atto di giustizia quello che oggi si compie approvando una legge pel miglioramento della classe notarile.

Non trova giustificata l'opposizione da parte dei procuratori contro questo primo articolo per la facoltà data ai notai di fare degli atti di volontaria giurisdizione.

Se ora si concede qualche cosa ai notai, bisogna riflettere che per il passato tante altre facoltà vennero tolte ai notai.

Sono nove anni che i notai attendono una legge che migliorasse le loro condizioni e non è giusto ora ostacolare l'approvazione della legge sol perchè la classe dei procuratori e degli avvocati vede lesi i propri interessi in una forma abbastanza minima.

Presidente, avendo rinunziato a parlare di questo articolo gli altri iscritti, mette in votazione la proposta di soppressione dell'art. 1.

E' respinta.

Si mette quindi in votazione l'articolo 1° del disegno di legge e risulta approvato a grande maggioranza.

Rellini sull'art. 2 svolge un ordine del giorno per affermare che i notai, i quali all'attuazione della legge si trovino investiti degli uffici, che, oltre quelli enumerati dalla legge vigente, sono dall'art. 2 del presente progetto dichiarati incompatibili con quelli di notaio, conserveranno gli uffici stessi, a norma dell'art. 165 di questo progetto di legge.

Cottafavi sull'art. 2 parla per sostenere la posizione di quei notai che nei comuni piccoli adempiono anche alle funzioni di segretario comunale e vorrebbe che si trovasse modo di non ledere gl'interessi di questi notai.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) dichiara di non potere accettare l'ordine del giorno dell'on. Rellini, perchè esso costituirebbe un nuovo articolo da inserire nella legge.

All'on. Cottafavi promette di studiare la questione e di chiarirla con un articolo del regolamento.

Si approvano gli art. 2 e 3.

Carcassi sull'art. 4 fa alcune osservazioni e propone un emendamento che non è accolto.

Si approvano poi l'art. 4 sino al 95.

Riccio all'art. 96 svolge un ordine del giorno circa gli archivi notarili.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) accetta l'ordine del giorno promettendo di sostenere nel regolamento la questione degli archivi.

Si approvano gli art. dal 96 al 100.

Carcassi all'art. 101 raccomanda la classe degli archivisti e degli assistenti.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) accoglie la raccomandazione con benevola considerazione. Coglie poi l'occasione per una modifica a proposito di questo articolo, alla frase del primo comma e cioè che le parole « su proposta del conservatore dell'archivio » si intendano nel senso di « sentito il parere del conservatore », perchè sarebbe assurdo che il conservatore facesse la proposta e la nomina avvenisse invece per concorso.

Si approva l'art. 101 ed i seguenti sino all'art. 130.

De Nava all'art. 131 chiede l'istituzione di un ufficio speciale per le ispezioni notarili.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) non può accettare la proposta ma promette di fare in modo che le ispezioni possano essere regolarmente compiute senza ricorrere a nuovo personale.

Si approvano l'art. 131 ed i seguenti sono all'art. 165

Lembo all'art. 166 propone un emendamento e sostiene che debba essere nella legge sancito che possano essere iscritti al terzo corso delle Facoltà giuridiche nelle Università del regno coloro che abbiano frequentato il corso di notariato e superato gli esami relativi presso le scuole di notariato di Aquila, Catanzaro, Bari e Firenze sino a quando tali scuole siano riordinate in maniera da rispondere al novello titolo che la legge richiede per la nomina dei notai.

Caselini si associa alle ragioni svolte dall'on. Lembo

Credaro (*istruzione*) non crede di accettare l'emendamento e dichiara che non mancherà in seguito di sistemare le scuole di notariato, come ebbe a dire anche in Senato.

Lembo non è soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro ed insiste nel suo emendamento.

Credaro (*istruzione*) replica e legge alcune cifre statistiche sugli iscritti alle scuole di notariato: da uno a 5 studenti.

Presidente mette in votazione l'emendamento dell'on. Lembo, che è respinto.

Si approvano l'art. 166 ed i seguenti sino al 171.

Rattone all'art. 172 propone la sospensione del secondo comma dell'articolo, riguardante la limitazione sull'uso di altra lingua in quei paesi dove già stato ammessa da leggi anteriori.

L'emendamento è respinto e coll'art. 172 si approvano i rimanenti sino all'art. 179, ultimo della legge.

Si da lettura delle interrogazioni.

Per la seduta di lunedì vengono iscritte le interpellanze riguardanti il negato *exequatur* a mons. Caron.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Il conflitto balcanico

Notizie militari

SULLA LINEA DA CIATALGIA A GALLIPOLI

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il decimo corpo d'armata è stato trasportato a Gallipoli.

Lo sbarco di truppe ottomane a Rodosto sembra sia stato aggiornato.

(S) **Vienna**, 8. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: I movimenti dell'esercito turco verso Gallipoli furono osservati e molestati da numerose bande greche. In seguito a ciò i notabili greci delle località sgombrate furono condotti come ostaggi a Gallipoli e le località stesse vennero completamente distrutte mediante il bombardamento da parte delle navi da guerra. Rodosto, Miriofito e Peristeri non sono he un cumulo di rovine. Tutte gli abitanti fuggono in preda ad un panico selvaggio verso Gallipoli ed in parte anche sui piroscafi destinati al trasporto delle truppe.

Secondo racconti di profughi qui giunti avvennero ripetutamente scene di terrore. Molti battelli si capovolsero a causa dell'eccessivo carico; e centinaia di persone, fra cui molti soldati, annegarono.

Ciò dimostra, come già a Kirk Kilisse, che il panico spaventoso, tale da far smarrire la testa alle popolazioni, è il migliore alleato dei Bulgari. Soltanto in prossimità di Gallipoli il comandante turco è riuscito ad arrestare questa fuga in massa.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il decimo corpo d'armata che era qui di stanza è stato imbarcato ieri per Gallipoli coi suoi reggimenti di artiglieria e cavalleria.

L'imbarco si è effettuato in ordine perfetto a bordo di quindici trasporti che hanno lasciato nella sera e nella notte i *quais* di Stambul e di Galata.

L'ex-Ministro della marina, generale Hurchdi pascià ed Enver bey devono pure partire, sembra, per Gallipoli.

Si afferma che a causa delle operazioni che continuano in quella località, sia stato aggiornato per il momento il progettato sbarco di forze considerevoli a Rodosto.

(S) **Francoforte**, 8. — Secondo un telegramma da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*, la retroguardia dell'ala sinistra dell'esercito bulgaro dopo il combattimento presso Boulaia davanti a Ciatalgia ha dovuto ritirarsi con grandi perdite ed abbandonare le colline di Lunilon che sono state subito occupate dai Turchi.

(S) **Costantinopoli**, 8 (*Ufficiale*). — Il nemico continua il movimento di ritirata dalla parte di Ciatalgia. Sono avvenuti durante tale operazione vari scontri che sono terminati con la ritirata del nemico.

Vi è stata presso Polaia una battaglia molto violenta.

La corvetta *Jadikiar* e il guardacoste *Bujuk Sckmegis* hanno cannoneggiato il nemico.

— Il bombardamento di Adrianopoli continua notte e giorno. I danni sono senza importanza. Il coraggio e l'energia delle truppe ottomane sono ammirevoli.'

Il nemico il quale ha costruito fortificazioni e trincee sulle alture che dominano il villaggio di Kamilel e nei dintorni di Gallipoli è stato bombardato dalle artiglierie di terra e da quelle della flotta.

(Ma i 15 mila morti e 10.000 prigionieri vi furono o no?)

(S). **Sofia** 7. Si ha da Ciatalgia: ieri i turchi hanno compiuto un'avanzata in tre direzioni.

Alle 9 del mattino, una colonna, forte di sei battaglioni, appoggiata dall'artiglieria del forte di Chavour Tabia e dai cannoni di due corazzate e di due torpediniere ancorate a Bujuk Chemekjié, ha marciato contro le truppe bulgare che occupano le posizioni di Arbaut Keui. I bulgari, con un assalto energico, hanno respinto il nemico verso il ponte di Bujuk Chemekjié.

Un'altra colonna, composta di due battaglioni, che si era avanzata verso Baktcha Keui, vedendosi presa tra il fuoco della fanteria e quello dell'artiglieria bulgara, ha indietreggiato al di là di Karafou, senza attendere l'assalto che i bulgari si preparavano a muoverle.

Infine un reggimento nemico, con una sezione di mitragliatrici ed una batteria di montagna, è uscito dal villaggio di Goukioli, ma, assalito dalle truppe bulgare ha dovuto battere in ritirata nel maggior disordine. Esso ha lasciato tutto il suo materiale e i suoi feriti sul terreno.

Inoltre tutti i tentativi fatti dai turchi per prendere l'offensiva sulla linea di Hyem Heui a Lazari Keui e nella zona di Dorkos sono falliti, e le truppe turche si sono ritirate sulle loro posizioni primitive.

Durante tutta la giornata alcuni aeroplani bulgari hanno volato al disopra delle linee di Ciatalgia per operare ricognizioni.

Il bombardamento di Adrianopoli continua con successo.

LA BATTAGLIA DI GALLIPOLI.

15.000 morti e 10.000 prigionieri?

(S) **Berlino**, 8. — Il *Berliner Lokal Anzeiger* riceve da Mustafà Pascià che il numero dei Turchi rimasti uccisi nella battaglia di Gallipoli si calcola a 15.000. Inoltre secondo voci non confermate 10.000 turchi sarebbero rimasti prigionieri.

La misteriosa spedizione di Enver bey.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily News* riceve da Costantinopoli: Enver bey è partito ieri sera accompagnato da un corpo di truppe scelte e agguerrite. Si conserva il più grande segreto sulla destinazione di tali truppe.

A GIANINA

(S) **Costantinopoli**, 8 — (*Ufficiale*) — Le notizie diffuse da Atene, secondo le quali Gianina è assediata dalle truppe greche, sono assolutamente infondate.

Un attacco al sud di Gianina, fatto dalle truppe greche, una settimana fa, è stato respinto e i Greci hanno avuto rilevanti perdite. I greci non hanno potuto avanzarsi oltre Gouridje.

BULGARIA

(S) **Sofia** 8. — La missione sanitaria inglese e la missione delle società umanitarie israelitiche hanno ricevuto istruzione di prepararsi a partire per Adrianopoli, la cui capitolazione avverrà probabilmente fra qualche giorno.

Sofia, 8. — Il *Mir* smentisce le informazioni della stampa estera le quali annunziano il prossimo arrivo di nuove truppe serbe in Tracia. Le truppe bulgare concentrate sulle linee di Ciatalgia sono perfettamente in condizioni non soltanto di tenersi sulla difensiva ma anche di intraprendere eventualmente un'azione offensiva e non hanno bisogno dell'aiuto degli eserciti alleati.

A SCUTARI

(S) **Cettigne**, 8. — L'azione dell'artiglieria intorno a Scutari è cominciata e la divisione centrale, al comando del generale Vucotic, dopo varie ore di accanito combattimento, ha occupato Bardagnole, Murseline e Gietane, situate a poca distanza da Scutari.

Continua da ieri senza interruzione un vigoroso bombardamento di Tarabosc.

(S) **Cettigne**, 8 — Un distaccamento di truppe serbe ha occupato Buciati ed ha bombardato il forte di Brodiga. I turchi rispondono debolmente.

Due monitori turchi provenienti da Scutari hanno tentato di tirare sulle truppe montenegrine presso Zogai, ma uno di essi, colpito dai proiettili montenegrini, è affondato, mentre l'altro si dava alla fuga, verso Scutari.

(S) **Vienna**, 8. — I giornali hanno da Cettigne che le ostilità dinanzi a Scutari sono ricominciate e che le voci della morte del comandante della città Hassan Riza pascià non sono confermate.

(S) **Vienna**, 8 — La *Sudslawische Correspondenz* ha da Cettigne: Notizie ufficiali da Murician recano che ieri le truppe riunite montenegrine e serbe, al comando supremo del Re Nicola hanno iniziato alle ore 10 antimeridiane il bombardamento contro Scutari e le fortificazioni di Tarabosch, allo scopo di preparare l'assalto generale contro le fortezze.

La battaglia è continuata con grande accanimento fino a tarda ora del pomeriggio.

All'imbrunire fu sospeso il cannoneggiamento, senza aver potuto constatare i risultati del bombardamento.

Da parte montenegrina due cannoni furono ridot-

---

12 Appendice del POPOLO ROMANO 12

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO V.

— E' il maggior tributo che potevate pagarmi, me ne ricorderò allorchè riavremo occasione di incontrarci, disse il malcapitato inglese.

— Amico mio, avete bisogno di essere domato.

E così dicendo l'aguzzino afferrata una grossa frusta la fè schioccar su di lui.

— Mascalzone!

— Vi esorto a misurare i vostri termini, ribattè il tedesco.

Posen aggrottò le ciglia, ma con accento suadente:

— Vi assicuro che agisco proprio a controcuore, e solo perchè la necessità mi ci costringe. Vi concedo due minuti in cui riflettere.

E trasse i suoi uomini in un angolo appartato della stanza. Il gigante, masticando sacrati, gettò la rivoltella sul banco.

L'istante sì a lungo atteso da Camborne era scoccato, e con un rugghio d'indignazione spalancò l'uscio, ed afferrata l'arma coprì con essa il gruppo d'uomini esterrefatti.

— Su le mani! ordinò egli. E l'ordine venne docilmente eseguito.

— Ohe, signore, togliete il dito da codesto grilletto, o ci ridurrete un mucchio di carcame, proruppe il gigante, ritraendosi alle spalle di Posen, ma senza abbassar le braccia.

I banditi erano sicuramente intrappolati, chè Camborne ostruiva l'unica via di uscita.

— Signori, la vostra compagnia non mi è gradita. Non fate cerimonie, o nasceranno dei guai. Uscite al più presto da questa aulente cantina. Mi rincresce affrettar così i vostri movimenti, ma i funerali costano cari, disse Camborne.

— Posate l'arma, e me ne vado subito, strillò il gigante, colto da un vero parossismo di terrore.

Ma Posen esitava tuttavia. Pareva soppesare il pericolo ed il vantaggio di un attacco, e volse un'occhiata obliqua sui suoi seguaci.

— Codesto è un comodo cappotto in cui morire, Colonnello, disse Camborne.

— Mi riconoscete? indagò questi, sgomento.

— Sì, ed oggi non fo che restituirvi la pariglia, rispose l'evaso.

— Per questa notte, no, signore supplicò il gigante, respingendo Ugo.

Un colpo partì, e la palla andò a conficcarsi nell'avambraccio dello scellerato, che cadde addosso ai compagni, gemendo come belva ferita.

— Codesto vi serva da avviso, disse Camborne

— Possiamo andarcene? chiese Posen, omai pienamente domato.

— Certamente. Soltanto, ricordatevi che ho il dito sul grilletto dell'arma, e che quantunque siate un fior di mascalzone, non tengo ad uccidervi senza preavviso. Andate! Quella è la porta!

Camborne si mosse di un passo, e Posen e gli gli uomini, approfittandone, decisero un attacco collettivo. Bun, Bum! strepitarono i colpi della rivoltella, ed un grido lacerante lasciò intendere che uno degli uomini erano stato ferito. Nella furia della formidabile tenzone il lume si capovolse, e l'olio si sparse per terra.

Allora la lotta in quella semi oscurità s'ingaggiò più feroce, più selvaggia ancora che per lo innanzi. Gli uomini barcollarono ebbri di sangue e di vendetta, scagliati dall'una all'altra parete, sin quando la pistola venne strappata di mano a Camborne, e questi disteso a terra. Ma con agile mossa, il piede sinistro puntato in alto a guisa di catapulta, egli riuscì a travolgere il più tenace dei suoi aggressori, che cadde gemendo, e incapace di reazione.

Scrollando da sè Posen ed il resto degli uomini che gli stringevano gli serravano le braccia, lottò disperatamente, accanitamente, quando di un tratto la voce del gigante disarmato tuonò: - Fuoco! fuoco!

Infatti un getto abbagliante di fiamma illuminava l'oscura e infame cantina. Lo zoccolo arido scoppiettava ardendo, il fumo si alzava in nere colonne sinistre trascinate dall'aria che penetrava dall'uscio omai completamente schiuso. Gli uomini fuggirono urlando.

Camborne si sentì invadere da un gran terrore: - Giungerebbe ancora in tempo prer salvare?

CAPITOLO VI.

Lord Alfredo Denverton ed Ugo Camborne erano due inglesi riserbati e gravi, cui gli eccessi non avevano atrofizzato i nervi; e per quanto torvo il dramma della notte innanzi, esso non era riuscito a a menomare il loro appetito nè a nuocere alla loro salute.

Sulla tavola erano ancora visibili i resti della colazione, e Denverton allontanato da sè il proprio piatto, accese una sigaretta, e si versò un bicchierino di cognac vecchio.

Eravi un che di magnetico in Ugo che faceva appello al giovane patrizio. L'indomito e temerario coraggio di lui, lo interessavano indicibilmente. Spese alcuni istanti fissandolo da sotto alle palpebre semi abbassate.

Ugo si trovava in un impiccio. Questo suo con durre uno sconosciuto, di cui ignorava assolutamente tutto, nella casa di Guilford Street, poteva anche costargli la perdita della libertà sì faticosamente riacquistata!

— Come vi sentite dopo le spiacevolissime vicende di ieri notte? lo richiese alfine.

— Un po' stanco, e una gran voglia di dormire, rispose sbadigliando mylord - Quelle maledette cinghie mi hanno stritolato i polsi. Ma cosa fatta capo va, e vi siete guadagnato la mia, eterna riconoscenza. Che forza possedète! Siete un vero Ercole, che altrimenti come avreste potuto portarmi da quella infernale cantina su per quelle fiammeggianti scale? Ma, a proposito, cocome vi chiamate?

— Erberto Fielding.

— Ed io lord Alfredo Denverton. Non ho un biglietto da visita in tasca. Vorreste avor la bontà di spedire un telegramma al mio cameriere chiedendogli di mandarmi un altro vestiario?

— Volentieri, disse Camborne, porgendo all'ospite un modulo, quindi uscendo dalla stanza.

— Sono certo che è lui. Non è possibile che io mi sbagli. Signor Fielding, disse Denverton a voce alta non appena Camborne ricomparve — ho idea che ci siamo incontrati altre volte.

— Non posso vantarmi di conoscere molti personaggi del vostro mondo, rispose Ugo con una risata inquieta.

Lord Alfredo sorrise. Da individuo cosmopolita qual era sapeva benissimo che non già i titoli nobiliari, bensì la ricchezza è ciò che governa il mondo.

— Mi avete impedito di naufragare, a Teddin Teddington Lock, cinque anni fa, d'estate. Lo ricordo perfettamente. Il canotto affondò. Voi vi gettaste nell'acqua, e giungeste appena in tempo per salvarmi. Di nuovo vi ringrazio per questo doppio salvamento. Potete gettare alcuna luce sulla faccenda di stanotte? Perchè avermi sequestrato a quel modo?

— Perchè vi hanno scambiato per me.

— Perbacco! dite davvero? Cosicchè siete voi che possedete la chiave di quella maledetta scrittura?

— Sì, è quella maledetta scrittura mi ha deposto in carcere.

— In carcere! sclamò affannato Denvertin. - E' impossibile!

— Non è affatto, allorchè si conoscono i sistemi della Polizia segreta di Europa.

— Non siete mica un ladro? balbettò lord Alfredo.

— Per adesso, - sin lì non sono ancora giunto. Senza dubbio durante i vostri viaggi avrete udito parlare di... di... diciamo di *en revanche*? -Ugo Camborne! sclamò Denverton, scattando dalla sedia.

— Sono l'evaso da Portland, rispose Ugo.

A questa inattesa confessione tenne dietro un così profondo silenzio, che il rumore prodotto dalla brace di ceppi ardenti nel focolare parve il ronzio di pallini di piombo cadenti. Ma fu di breve durata, e lord Alfredo, con tatto geniale, posò una mano sulla spalla di Ugo, affabilmente.

— Perbacco! In quale strano mondo viviamo, e quanto piccolo!

— Povero Vincenzo, quante spine sul suo cammino! pensava tra sè.

— Perchè così grave, mylord? indagò Camborne.

— Stavo dicendovi che la storia della vostra vita deve essere interessantissima.

— Volete che ve la racconti? disse Ugo, scagliando via il mozzicone di sigaro. - Sono stato chiuso in gabbia, ma mi sono cresciute le ali, ed ho gran voglia di volare.

— E volerete. Sono vostro amico, ricordatevelo, e doppiamente legato a voi da un immenso debito di riconoscenza. Fidatevi di me, rispose Denverton.

— Lo farò.

si al silenzio del fuoco di Tarabosch e furono uccisi i soldati cannonieri.

I turchi risposero al fuoco sempre più debolmente; e da questa circostanza si può arguire che difettano di munizioni.

Quest'oggi verrà ripreso il bombardamento da tutte le parti per poter costringere fra breve le fortezze alla resa.

(S) **Cettigne**, 8 – ore 10.30 ant. – Durante tutta la notte i cannoni hanno tirato su tutta la fronte intorno a Scutari. In questo momento corre con persistenza la voce che si sta dando l'assalto a Tarabosch, ma tale notizia attende conferma.

AD ADRIANOPOLI

◆ (S). **Costantinopoli** 8. I Consoli ad Adrianopoli hanno rinnovato presso le rispettive Ambasciate la loro domanda per la creazione d'una zona neutra, che permette agli stranieri di tenersi fuori dalla portata del tiro dei cannoni, o per il consenso agli stranieri di lasciare Adrianopoli, traversando le linee Bulgare.

LA PACE SMENTITA

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Il Ministro dell'Interno Hadji Adil, intervistato, smentisce le voci che il Consiglio dei Ministri abbia deciso la conclusione della pace sulla base della cessione di Adrianopoli con la semplice ammissione del rappresentante del Califfo o Naib-ul-Sultan.

Il Gabinetto attuale è deciso a tutelare la dignità nazionale. L'ammissione del Naib-ul-Sultan costituisce un palliativo che non soddisfa la dignità nazionale. O il sangue purificherà tale questione, o la sovranità ottomana e la bandiera ottomana saranno mantenute ad Adrianopoli.

Il Ministro smentisce le voci di dissensi nell'eser-cito.

Mahmud Chefket pascià ha ispezionato il parco di aviazione di S. Stefano. Quattro areoplani turchi hanno eseguito ricognizioni nella regione di Ciatalgia.

Un violento combattimento continua nella regione di Gallipoli. Si assicura che i turchi avanzano.

Cose locali

Colonie estive pei fanciulli poveri

Come ieri annunziammo, stamane si riunirà l'assemblea dei soci e degli oblatori dell'istituto «Colonie estive marine e appennine per i fanciulli poveri delle scuole elementari».

L'adunanza si terrà nei locali della scuola *A. Saffi* via del Lavatore

Il Consiglio direttivo, di cui fanno parte il prof. Federico Di Donato, presidente e i signori Aristotile Poiani, cassiere; Carolina Palma, contabile; Violentina Grandi, Gaetano Sandri, Giovanni Sebastiani, revisori; ha pubblicato il rendiconto dell'anno testè decorso e il bilancio preventivo dell'anno in corso.

Da esso si rileva che durante l'anno scorso, apertosi con una rimanenza di cassa di L. 1068,73, furono riscosse L. 39.914,13 e le spese ammontarono a Lire 39.455,28, ottenendosi una rimanenza di L. 458,85.

Le spese furono ripartite nel modo seguente:

Biglietti ferroviari	L.	5.126,20
Refezioni per il viaggio	»	282,70
Retta corrisposta agli ospizi Marini di Giulianova	»	10.273,20
Vitto per la Colonia di Cingoli	»	3.690,84
Altre spese per la Colonia di Cingoli	»	706,06
Vitto per la Colonia di Pescara	»	3.883,42
Altre spese per la Colonia di Pescara	»	1.685,27
Colonie estive di città		
Attrezzi da giuoco	»	55,80
Scarpe, biancheria, vestiario	»	891,80
Mobili e suppellettili per le Colonie di Cingoli e Pescara	»	690,05
Medicinali	»	16,55
Spese di facchinaggio	»	43,20
Compensi al personale di servizio	»	826,50
Aggio all'esattore	»	60,89
Posta, Stampe, Cancellerie, Grafici per l'Esposizione internaz. d'igiene	»	1.831,20
Assicurazione contro gli infortuni	»	277,82
Spese straordinarie ed impreviste	»	897,40
Fondazione di due posti perpetui	»	—
Rette per la Colonia di Sestola	»	1.215 —
Spese per la festa del fiore	»	2.373.43
Saldo debiti contratti nella gestione 1911 *per forniture diverse*:		
Alla ditta Salucci	»	3.297 —
» » Pampiglione	»	1.421 —
Tasse	L.	39.455,28

Lo stato patrimoniale del benefico istituto risulta come segue:

Depositate nelle Casse Postali Rispar.	L.	88,70
Depositata nella Banca Commerciale	»	0,82
Depos. Casse di Rispar. di Cingoli	»	200 —
Contante presso l'economa	»	50 —
Contante presso il Cassiere	»	119,33
Biancheria, mobili, suppellettili ecc. Colonia montana in Cingoli	»	6.212.26
Biancheria, mobili, suppellettili ecc., Colonia marina di Pescara	»	7.536,04
Biancheria, mobili, suppellettili ecc., Colonie in Roma	»	1.415,04
Totale della consistenza patrimoniale	L.	15.622,35

Per l'anno corrente, il Consiglio direttivo ha compilato il seguente bilancio di previsione:

Spese per biglietti ferroviari	L.	5.000 —
Refezioni per il viaggio	»	250 —
Vitto e altro Colonia montana di Cingoli	»	5.500 —
Rette e altro Col. mont. Sestola (Modena)	»	3.000 —
Vitto e altro Col. mar. Pescara (Chieti)	»	7.000 —
Rette e altro per l'Osp. marino di Giulianova (Teramo)	»	5.000 —
Assicurazione contro gl'infortuni	»	250 —
Biancheria per corredo dei bambini	»	1.000 —
Ampliamento delle Colonie di Cingoli e Pescara	»	2.500 —
Colonie estive di città	»	2.000 —
Compensi al personale inserviente	»	800 —
Spese di facchinaggio e trasporti	»	150 —
Spese per feste	»	2.000 —
Posta, stampe, cancelleria	»	600 —
Aggio all'esattore	»	100 —
Spese per visite Colonie	»	250 —
Spese impreviste e straordinarie	»	1.229,70
Fondazione di due posti perpetui *Umberto I e Margherita*	»	2.000 —
Fondo Colonie perm. (Somma rinvenuta nella cassetta di propaganda collocata nell'Esposiz. int. d'igiene soc. più L. 1000, offerta pro Colonie permanenti di S. M. la Regina Madre	»	1.370,30
Totale	L.	40.000 —

Calcolandosi una spesa annua di circa L. 40 per ciascuno dei fanciulli inviati ai monti o al mare per la cura, la quale ha la durata media di un mese, sono circa 650 i ragazzi che ritraggono beneficio della bella istituzione, la quale, sussidiata generosamente dai Sovrani, dalla Regina Madre, dal Ministero della P. I, e dal Municipio di Roma, merita in verità il più largo aiuto della cittadinanza romana.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Antonio Agliardi, Vescovo di Albano, Cancelliere di S.R. Chiesa; il Cardinale Diomede Falconio; il rev.mo monsig. Giacomo Poletto, Protonotario Apostolico di numero Partecipante; il rev.mo P. Roberto Razzoli dei Frati Minori.

Sua Santità ha poi ricevuto, pure in private udienze altre distinte persone.

— Un dispaccio da Cambrai annuncia la morte colà avvenuta di monsignor Stefano Maria Alfonso Sonnois, Arcivescovo di quella città. Egli era nato in Lamarzelle, Diocesi di Digione il 10 dicembre 1828. Fu eletto Vescovo di Saint Dié il 30 dicembre 1889 e promosso alla sede arcivescovile di Cambrai il 19 gennaio 1893.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

Jenne – Giudizio bosco Abbacone – Autorizza.
Piglio – Aumento fitto locali comunali – Approva.
Viterbo – Mutuo di L. 21.000 – Appr.
Zagarolo – Giudizio Rospigliosi – Appr.
Zagarolo – Modif. Cap. Sanitario – Appr.
Vico nel Lazio – Palombara Sabina – Campagnano – Fiano – Frascati – Monte S. Giovanni Campano – *Contratto esattoriale* – Parere favorevole.

COMMISSIONE PROV. DI P. A. E BENEFICENZA. — La Commissione di Pubblica Assistenza e Beneficenza pubblica, nella sua ultima riunione decise sulle proposte seguenti:

Roma – Congregazioni Operai di Pietà – Enfiteusi – Non approva.
– Sodalizio Fornari Italiana – Acquisto Macchina da scrivere – Approva.
Casa della Provvidenza Forniture Foraggi – 1913 – Autorizza.
Società Asili d'Infanzia – Mutuo passivo per ammortamento – Approva.
» Casa della Previdenza – Transito della Vaccheria – App.
» Sodalizio Fornari Ital. – Affitto di appartamenti – Appr.
» Società Asilo d'Infanzia – Nuove spese per costruzioni di Asilo – Approva.
» Ospizio Santa Margherita – Autorizzazione in giudizio – Autorizza.
» Brefotrofio – Prelevamento e storno – Approva.
» Conservatori fanciulle povere – Prelevamento e storno – Approv.
» Brefotrofio – Prelevamenti e storni – Approva.
» Conservatori Fanciulle povere – Prelevamenti e sotrni – Approva.
» Deputazione Israelctica – Storno – Approva.
Cori – Congregazione di Carità – Cauzione tombola di Giulianello – Approva
Ceprano – Ospedale Civico Ferrari – Fornitura pane; acquisto vino, autorizza.
Vallerano – Congregazione di Carità – Riscossione Credito Biaginelli e Picci Approva.
Piglio – Congregazione di Carità – Autorizzazione a stare in giudizio – Approva.
Frosinone – Congregazione di Carità – Riforma Regolamento Impiegati – Approva.
Orte – Confraternita – S. Biagio – Sussidio dell'Ospedale Appr.
Caprarola – Confraternita Disciplina ed Ospedale, trasform. di locali – Approva.
Segni – Confraternita Gonfalone aumento assegno al segretario – Approva.
Riaco – Ven. Confrat. Riunite acquisti di candelieri – Appr.
Vicovaro – Congr. Carità – Istanza Di Giuseppe, per dilaz. pagamento – Appr.
Frosinone – Congregaz. Carità – Ospedale Umberto I° – Fornitura Vino, pane, latte, carne – Autorizza.
Bassano in Tev – Confrat. SS. Fidenzio e Terenzio – Enfiteusi perpetui – Appr.
Anticoli Corrado – Congreg. Carità – Pagam. onorari avv. Amici su giudizio Aquilante – Prelevamento – Approva.
Vallerano – Congr. Carità – Fornitura generei – Autorizza.
Capranica – Confrat. Sacramento – Restauri alla Cappella – Appr.
Civ. Castellana – Ospedale Andosilla – Fornitura Carne – Autorizz.
Ariccia – Congreg. Carità – Storno – Approva.
Ripi – Congr. Carità – Prelevamento – Approva.
Zagarolo – Confraternità Agonizzanti – Storno – Approva.
Riano – Confraternite Riunite – Storno – Approva.
Velletri – Asilo Infantile – Miglioramento al personale – Istituirsi un posto di portiere Approva.

S. P. Q. R. — Nella riunione di Giunta che fu tenuta ieri, oltre gli affari di ordinaria amministrazione, fu approvato l'ordine del giorno da discutere nella seduta che il Consiglio comunale terrà domani, lunedì alle ore 21.

Alle preposte già iscritte precedentemente, sono state aggiunte le seguenti da discutere in seduta pubblica:

Costituzione in consorzio permanente degli utenti del vicolo degli Angeli presso il Mandrione.

Assicurazione per la responsabilità civile dei servizi tecnologici al Mattatoio.

Prelevamento di fondi per provvedere al servizio per la tassa sulle aree fabbricabili.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Giuseppe Ceteroni.

Idem dal sig. Ceccaroni Camillo e dalla moglie signora Guaerrini Italia.

Idem a ricorrere al Governo del Re contro la decisione della G. P. A. relativa ai terreni nella tenuta di Grotta Pallotta.

Comunicazione di deliberazioni prese dall'Azienda elettrica municipale.

Comunicazioni di deliberazioni prese dall'Azienda delle tramvie municipali.

Pagamento di rinfresco alla ditta C. Latour.

Appalto per la fornitura di rulli per le spazzatrici della Nettezza Urbana.

Sostituzione di un sopraintendente della Romana Biblioteca Sarti.

Accettazione da parte del Comune della quota di pensione spettante all'insegnante Malizia Dina.

Idem all'insegnante Villanova Cicconardi Salvatore.

E le seguenti da discutere in seduta privata:

Collocamento a riposo del Medico igienista Ispettore Capo dott. Cesare Baldini.

Nomina di un insegnante nella scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Dimissioni di un insegnante comunale.

Nomina del direttore dell'Azienda elettrica municipale.

L'ossario di Henni. — Il Comitato Nazionale per l'ossario monumentale ai martiri di Henni sta esplicando una intensissima azione allo scopo di dare, per quanto è possibile sollecita esecuzione alla nobile e generosa idea, sorta per onorare degnamente i valorosi che caddero in Libia per la grandezza della Patria.

Pertanto in numerose città italiane si sono costituiti Comitati femminili, composti delle più note e nobili personalità del mondo femminile che, con tutto l'entusiasmo, si sono date alla pietosa opera di propaganda e di raccolta delle offerte sia fra le giovanette delle scuole come fra tutte le altre categorie e classi sociali.

A Milano è la signora Stucchi Noseda, che ha già iniziato il lavoro proficuo di raccolta, dando vita ad un Comitato di signore.

A Ferrara, Bologna, Mantova e Reggio Emilia è stata generosa e valida iniziatrice la marchesa Maria Plattis.

A Rocca San Casciano la signorina Francesca Favi.
A Siena la contessa Marianna Passerini Piccolomini.
A Città della Pieve la signora Guglielmina Saini.
A Perugia la signorina Pasqui Fillera direttrice del Conservatorio di S. Anna e a Pistoia la signorina Sommariva Tesi Vittoria, direttrice della scuola normale.

Le notizie che giungono da questi Comitati femminili già costituiti e da quelli che in numerose altre città si vanno costituendo, confermano il successo col quale l'opera loro patriottica e generosa è accompagnata e danno sicura speranza che in breve per l'unanime contributo della Nazione riconoscente, il compito assunto dal comitato Nazionale potrà essere degnamente assolto.

Per un consorzio delle biblioteche popolari. — Sull'esempio di quanto si è già fatto, con tanto successo, in Milano, Torino e Palermo, anche Roma avrà presto il suo Consorzio delle biblioteche popolari.

Un apposito Comitato composto dalle rappresentanze di parecchie biblioteche, e di alcune organizzazioni di coltura, ha pressochè compiuto il lavoro preparatorio per uno schema di statuto da sottoporre all'approvazione dei vari Enti consorziabili; Comuni, Provincie, Istituti di coltura, Casse di risparmio, Banche, Associazioni economiche e politiche, Biblioteche popolari e singoli cittadini raccolti in una speciale associazione.

Il consorzio si propone i seguenti scopi principali:
fondare una biblioteca popolare centrale in Roma
fondare nuove biblioteche popolari in Roma e provincia;
contribuire all'incremento delle biblioteche già esistenti e di coordinare l'azione.

Le biblioteche già esistenti, naturalmente potranno aderire al consorzio, conservando anche l'autonomia amministrativa e finanziaria, purchè rispondano alle direttive del Consorzio stesso.

Fra pochi giorni saranno riuniti in grande assemblea tutte le associazioni e tutti i cittadini che si interessano del problema. In quell'adunanza – cui è assicurato l'intervento degli on. Luzzatti, Turati e Barzilai, dell'assessore Mondaini e di altre personalità politiche e tecniche – si lancerà l'idea al pubblico, e presto si esamineranno le pratiche per concretare e iniziare l'opera feconda.

In onore di Mellito Angelini. — Oggi, alle ore 16 nei locali dell'Associazione fra gli Umbro Sabini in via del Leone N° 15 si festeggerà il venerando artista orvietano Mellito Angelici nel suo 87° anno di vita operosa consacrata all'arte e alla famiglia. Interverranno il deputato del collegio e varie personalità della colonia orvietana in Roma; sarà offerto all'Angelini un vino d'onore e gli sarà consegnata una targa bronzea

Camera di Commercio. — *Agli esportatori di vini e liquori in Svizzera* — La Camera di Commercio e Industria comunica che presso i suoi uffici sono ostensibili alcune disposizioni emanate dal Consiglio federale svizzero, riguardanti il commercio dei vini, delle acquavite e dei liquori nella Repubblica Elvetica.

CONFERENZE.

Al Circolo di filosofia. — Nella sede di questo circolo ha avuto luogo ieri sera la prima delle sei conferenze indette dalla presidenza su « La storia e la filosofia delle religioni ».

La sala, un po' ristretta, assai prima delle 18 era gremita di uomini attempati, di giovanotti e di signore, fra le quali molte di poche primavere ed eleganti; in uno spazio ristretto, riservatè al Consiglio del Circolo ed ai conferenzieri, l'on. Luzzatti conversava vivacemente con la filosofica famiglia.

Se tutte le persone adunate iersera alla sala di piazza Nicosia attendono tutte agli studi filosofici, vuol proprio dire che Socrate, Platone e Seneca contano nella moderna Roma molti seguaci.

Con precisione degna di encomio, alle 18 precise il chiaro indianista prof. Formichi, incominciò la sua lezione sul Vangelo di Gautama Buddha, dimostrando con un acuto esame che il buddhismo ha, come il cristianesimo, un contenuto umano. Il cconferenziere, fatto un parallelo tra il sermone di Benary e quello della Montagna, afferma che Buddha procede per sintesi, mentre Gesù analizza: il primo fa pensare, il secondo convince con la potenza della parola. I comandamenti del Buddha, quantunque in minor numero, comprendono secondo l'oratore tutti gl'insegnamenti di quelli di Mosè che Gesù ha fatto suoi e insegnati con parabole ed esempi insuperabili e insuperati. Continuando un esame critico fra le due religioni, il prof. Formichi finisce la sua lunga lettura della quale è appena qui un cenno, affermando di avere dato a Gesù quanto era storicamente possibile e chiedendo all'on. Luzzatti se egli non conveniva con lui nell'ammettere che i precetti etici dell'umanità prima che da Gesù erano stati proclamati e divulgati da Buddha.

La conferenza, molto applaudita, era finita alle 19 ½, ora un po' tarda per permettere all'on. Luzzatti di rispondere in modo esauriente, il che avverrà nella riunione di mercoledì prossimo.

Tuttavia, l'on. Luzzatti che sentendosi chiamare «Eccellenza, rispose lesiosamente di essere soltanto, filosofo in mezzo a filosofi, volle subito dichiarare che Gesù non aveva bisogno nè del suo intervento nè delle concezioni del prof. Formichi dichiarazione accolta dagli applausi dell'assemblea la quale lo seguì attentamente e con approvazioni in un breve discorso piano, geniale e talora cortesemente ironico, volto a dimostrare la superiorità della dottina di Gesù sopra quella di Buddha: questa ha per fine l'annientamento dell'uomo, mentre quella lo inalza: in una si parla alla ragione, nell'altra al cuore. Gesù è divino ed ha la croce; i suoi apostoli il martirio, i suoi seguaci le persecuzioni. Buddha e i suoi apostoli e ai suoi seguaci muoiono in pace, come muore la loro religione; mentre quella di Gesù vive e trionfa nei secoli con i suoi santi perchè ciò che egli insegna è la morale che la umanità tramanda di generazione in generazione.

Molti applausi salutano la fine delle parole dell'on. Luzzatti. E sono già passate le venti quando la sala si sfolla.

A dire la verità in quell'ora a Piazza Nicosia non ci si vedeva più.

Circolo Marchigiano. — Il collega in giornalismo conte Carlo Stelluti-Scala tenne iersera alle 21, nel salone del Circolo Marchigiano, l'annunziata conferenza sul tema: « La parabola mussulmana ».

Il giovane e valoroso collega prospettò, in forma brillante e piana, la maravigliosa ascesa della potenza mussulmana in Europa e la sua fatale rovina, la quale nei due ultimi secoli è venuta manifestandosi irreparabile con i vari e successivi sbocconcellamenti dell'impero, man mano che le rgaioni etniche e nazionali o i diritti delle Grandi Potenze europee prevalevano sul cieco dominio ottomano.

Ed il conte Stelluti-Scala esaminò ed indicò le cause che determinarono la corrosione della Potenza mussulmana, giungendo, nella notevole analisi storico-politica, alla odierna catastrofe determinata dalla quadruplice balcanica.

L'oratore, seguito sempre con grande attenzione ed interrotto frequentemente dagli applausi dell'eletto uditorio che gremiva il salone e le sale attigue, alla fine del bellissimo discorso ebbe un'entusiastica ovazione.

Moltissime le signore e le signorine. Notammo tra i presenti: Il pres. del Circolo avv. Antonelli e la sua signora Silvia, che fecero squisitamente gli onori di casa, marchesa Casali Del Drago, vedova Pelagallo, con. Vittoria Stelluti-Scala, on. marchese e marchesa Lucifero, on. march. Cappelli, on. Dari, on. Miliani, mons. Niti, cappellano di Corte, arch. comm. Guido Civilli e signora, arch. Cesare Bazzani, marchese e marchesa Ferraioli, contessa Belardini, brarone e bar.ssa De Lellis, conte Chiassi, bar. Manassei, march. avv. Guidi, don Giuseppe e don Filippo Caffarelli, avv. Storoni e signora, sig.ne Ocelli e Lupidi, cav. Fornari e signora, avv. Cilenti, pittore Saveri, comm. Voltattorni, ministro plenipotenziario, e signora; avv. Regard, il console a Vienna cav. Zannoni con signora e figliuole, la poetessa Bice Piacentini, cap. Ramponi e signora, pittore Biagetti, cav. dott. Belardini, contessa Vannicelli, cap. Lattes, avv. Capponi e signora, prof. Cecconi, cav. Rimondini, contessa Blauchi di Roascio, dott. Bulgarini, ten. march. Giulio Laureati, avv. Niccolini, sig.re Monicelli e Feriozzi, cav. Zaccagnini e signora, maestro Cellini e tanti altri.

In Arcadia. — Domenica 9, Janssens (a cura del Comitato per la coltura della Donna), *Islam* — Lunedì 10, Sollini, *Giuseppe Parini* — Martedì 11, Ignudi, *Conferenza religiosa* — Mercoledì 12, Birocchi, *La Vita Nova e la Div. Commedia* — Giovedì 13, Tulli, *Letteratura italiana* — Venerdì 14, Giambene, *Scienza del linguaggio* — Sabato 15, Marucchi, *Archeologia cristiana in relazione all'epoca costantiniana* — Domenica 16, Baronessa Daniella Annesi Klitsche de la Grange, *Guido Cavalcanti* — ore 5 3[4] pom.

Alla Palombella. — «Una risposta ad Abdul Hamid II» è l'argomento della Conferenza che questa mane alle ore 11 terrà il prof. Francesco Sabatini nella Sala in via della Palombella n. 4, p. I°, svolgendo alcuni periodi della storia dei Turchi.

Unione Storia ed Arte — Oggi, domenica il socio prof. dott. Luigi Pasquali illustrerà la basilica di S. Paolo fuori le mura. Convegno alle 15 (3 pom.) preciso, sotto il portico della basilica stessa. La conferenza è libera e gratuita.

Collegio Ingegneri ferroviari — Martedì 11 alle 21 nella Sede sociale in via delle Muratte 70, conferenza del socio ing. Gottardi sul tema: *Un viaggio al Congo – La costruzione della ferrovia Stanleyville-Ponthierville* – con proiezioni.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 18, nella sede sociale, Via Quattro Fontane 14 e 16, il prof. Filippo Tambroni terrà una conferenza su «Massenzio».

La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni di fotografie dell'Archivio fotografico sociale.

Le pensioni dei dipendenti comunali — Nell'adunanza tenuta dai dipendenti comunali, e nella quale fu ampiamente discussa la grave questione delle pensioni, fu votato il seguente ordine fel giorno:

« I dipendenti comunali inscritti alla cassa pensioni dal 1905, riuniti presso la sede della società in piazza Caprettari per deliberare in merito all'elezione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio direttivo della cassa pensioni;

considerato che il regolamento vigente non solo non offre nessuna garanzia di conveniente trattamento di riposo, ma fa prevedere condizioni assolutamete disastrose per l'avvenire dei singoli iscritti e delle loro famiglie;

ritenuto che è inopportuno collaborare ad una istituzione che così com'è ora organizzata preconizza gravi delusioni alle legittime aspettative della classe;

delibera di astenersi dalla designazione dei detti rappresentqnti e di nominare un comitato di agitazione perchè avvisi ai mezzi più atti a far conseguire agli impiegati un trattamento di riposo rispondente agli elementari principi di equità, di umanità e di giustizia

Fu nominato un comitato provvisorio nelle persone dei signori prof. Grilli, rag. Ciccolini, avv. Salvi, Tenedini e Graziosi.

Società per l'istruzione popolare gratuita — Stamane, alle ore 10 nella sede della società per l'istruzione popolare gratuita, in via del Lavatore 38, avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole serali.

Interverranno le autorità scolastiche ed i soci, e gli alunni con le famiglie.

Parleranno il presidente della società, commendatore G. A. Vanni, ed il direttore delle scuole, avv. Gennaro Di Scanno.

Società Generale Operaia — Stamane alle 9.30 nella sede sociale in via Monterone, 4, avrà luogo la consegna al presidente Luigi Recchia della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, recentemente conferitagli di *motu proprio* dal Re.

Parlerà l'on. Luigi Luzzatti.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità cittadine, i soci contribuenti ed i rappresentanti delle società consorelle di M. S.

Per i medici italiani. — Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, prof. Guzzoni Degli Ancarani è stato ricevuto in udienza speciale da S. E. l'on. Falcioni che lo aveva espressamente invitato per conferire sul materiale che lo stesso prof. Guzzoni gli aveva presentato giorni sono e che conteneva i voti espressi dal Congresso degli Ordini tenutosi ultimamente a Roma.

S. E. Falcioni accolse assai cortesemente il presidente della federazione, cui espresse nuovamente le sue simpatie per la classe medica e su tutti i voti presentati diede altrettante risposte, le quali riflettevano le quistioni dell'obbligo alla iscrizione della penalità per coloro che non vogliono pagare la tassa delle condotte residenziale, delle pensioni, dell'elenco dei poveri, del Consiglio sanitario provinciale.

Le risposte ottenute saranno dal presidente comunicate nella prossima seduta del Consiglio federale che si terrà entro questo il mese a Roma.

Commemorazione della Repubblica Romana. — Nella sala della Società operaia in via Torre Argentina, ebbe luogo iersera alle 21.15 la commemorazione della Repubblica Romana con l'intervento delle rappresentanze dell'Assoc. G. Tavani Arquati e dei circoli: Diritti dell'Uomo, Cattaneo, Mentana, Aurelio Saffi, Luciano Manara, Guglielmo Oberdan, Garibaldi, Socci, Lodovico Marini, Fascio infermieri, Brunetti, Barsanti, Gonfalonieri, Felice Orsini, Agesilao Milano, Sallustiano, Aventino, Malloni, Gabriele Rosa.

L'ampia sala era gremita di pubblico.

Tra i presenti notammo: l'on. Faustini, il cons. prov. Sili, l'assess. com. Ascarelli, il prof. Sotero, Ferri, il dott. Steiner, i cons. com. Chiappa, Nissolino, Cancellieri, Corsini, Guastalla, Poce, Musanti.

L'on. Barzilai, presentando il prof. Cancellieri, oratore designato per la commemorazione, pronunziò un lucido e sobirio discorso per illustrare le concezioni politico-religiose della repubblica romana.

L'on. Barzilai, interrotto spesso da calorosi applausi, alla fine fu salutato da una prolungata ovazione.

Quindi il prof. Cancellieri commemorò l'anniversario della Repubblica romana, rievocando i maggiori uomini che all'idea repubblicana diedero il migliore tributo del loro pensiero e della loro azione.

Il forte discorso del prof. Cancellieri, che fu un'acuta analisi storica e politica, suscitò le unanimi approvazioni e l'oratore vivamente applaudito, fu complimentato da tutti i presenti.

Le elezioni alla «Lazio.» — Nei locali della *Lazio* in via Due Macelli 66, luogo un'assemblea nella quale dopo lo svolgimento dell'ordine del giorno e dopo un saluto al presidente onorario senatore Paolo Boselli, furono fatte le elezioni generali. Ecco i risultati:

Presidenza: presidente, Ballerini cav. uff. Fortunato – vice-presidente, Bertola comm. Edoardo – segretario generale, Albizi cav. uff. Augusto.

I Sezione Amministrativa: presidente, on. Speranza comm. avv. Alceo – vice –Presidente, Frizzati cav. avv. Aldo – cassiere, Coggiatti sig. Gaetano – economo, Calvano cav. Domenico segretario rag. Montefusco Giovanni.

II Sezione sportiva: presidente on. Di Palma Federico – vice—presidenti on. Gallenga Stuart nobile dott. Roberto e Ancherani Sante – direttore sportivo Palmieri Alfredo – vice-direttore sportivo, Bitetti dott. Olindo – delegato federale, Baccani Guido – segretario Chili rag. Tullio.

III Sezione – Escursionismo: presidente, conte Gnoli Domenico – vice-presidenti, on. senatore Lanciani Rodolfo, prof. Palazzo comm. Luigi e ing. Giovannoni Gustavo – segretario, Aurini cav. Guglielmo.

IV Sezione – Istruzione preliminare. Tiro Allievi e esploratori: presidente tenente generale Zoppi Gaetano – vice-presidente comm. avv. Cantoni Mamiani della Rovere, conte prof. Borgogelli Guido e comm. professore Colombo Carlo – ispettore cav. Trucchi Achille – segretario, capitano Arimondi Niccolò.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 2 all'8 febbraio 1913:

Quattro chiavi – Borsa vuota – Borsa con libro – Stuoia di astrakan – Una chiave – Cappello di velluto – Tre chiavi con anello – Ombrello usato – Borsa di raso e portamonete – Due spille di metallo – Borsa di pelle con denaro – Bracciale d'oro con amatiste – Borsa con denaro e due fazzoletti – Borsa di pelle con denaro – Borsa uso legale con carte – Borsa vuota – Due chiavi con anello – Portamonete con scontrino d'agenzia – Portamonete con pochi centesimi – Spilla di metallo bianco – Paio di guanti – Un libro – Libro di musica – Borsa tipografiche – Carte del Municipio di Tuscanella – Sette ombrelli trovati nei tramvai – Borsa con due fazzoletti – Guida d'Italia – Libretto postale e nome Canni – Medaglione con ritratto e capelli – Orologio d'argento – Pantaloni – Stuoia di pelo nero – Carte senza valore.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Trattenuta in tempo — La stiratrice Emilia Androvanti, di a 22, ab. in via Giovanni Sanzo 122, verso le 14 di ieri, per dispiaceri amorosi, tentava gettarsi nella tromba delle scale dal 3 piano dello stabile. Mentre si accingeva a spiegare il salto, accorse la sua compagna di lavoro, Nazzarena Rosati che afferrandola per le braccia e con l'aiuto di altri inquilini la trasse in salvo.

Meccanico disgraziato — Nello stabilimento Vetrani in via dei Rieti ieri alle 13 il meccanico Gino De Filippi, di a. 26. ab. in via Castro Pretorio, mentre lavorava si ferì con un ferro alla mano sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Ferito da uno sconosciuto — Il muratore Paolo Pizzi, di a. 19, ab. in via Ginori 41, ieri alle 6.30 in via Marmorata venne a questione con uno sconosciuto e fu da questi ferito con una coltellata alla faccia. Accompagnato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Caduto da un'impalcata. — Enrico Lecci, di a. 31, ab. al vic. del Moro 22, verso le 8 di ieri mattina al viale Giulio Cesare, mentre lavorava per conto dell'impresa Ballacci, cadde da un ponte dall'altezza di circa 6 metri.

Trasportato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Ladri arrestati in un bar. — Ieri la giovane ventunenne Angela Mazzotti, addetta quale commessa in un bar di v. del Tritone, fece arrestare Alessandro Sarti, di a. 21; Alfredo Elbani, di a. 18; Cesare Elbani, di a. 22; Aristide Londei, di a. 25, i quali, poche sere fa, entrati nel bar, rubarono una cassettina metallica che la Mazzotti adoperava per riporre le mance. I quattro furono condotti negli uffici del comm. Trevi.

Tentato borseggio. — Alle 20 di ieri l'altro, nei pressi del Caffè Aragno, venne, dal maresciallo dei carabinieri della stazione Trevi arrestato Antonio Santilli, di a. 20, ab. in via Vespasiano n. 9., perchè sorpreso mentre tentava borseggiare due signore rimaste sconosciute.

Una sassata involontaria. — Ieri, il bambino Flavio Moretti, di a. 6, mentre curiosava dal muraglione sovrastante l'Istituto Tecnico in via Cavour; sfuggì di mano una pietra che colpì accidentalmente lo studente Aldo Ninabini di a. 17, il quale riportò ferita lacero-contusa giudicata guaribile all'ospedale di S. Giovanni in giorni 7.

Ricupero di biciclette rubate. — In seguito ai numerosi e continui furti di biciclette che si verificarono nella capitale, e i cui autori riusciva difficili identificare furono iniziate accurate indagini dalla squadra investigativa della questura centrale. I funzionari vennero a conoscenza che molte biciclette, in parte trasformate cambiandone alcuni pezzi, erano state vendute in varie agenzie di pegni. Dopo lunghe investigazioni, risultò che alcuni giovinastri giravano per la città rubando le biciclette momentaneamente abbandonate dai proprietari, e che allorquando non riuscivano a venderle a qualche privato, le portavano nell'agenzia dia via del Pellegrino 65, gestita da Attilio Fioretti.

Alcuni di questi giovinastri furono identificati per i pregiudicati Alfredo Mastrantonio, di a. 17 Guglielmo Dell'Armi, di a. 15, Cesare De Angelis di a. 17.

Il 1° febbraio u. s. nella Banca d'Italia, fu rubata una bicicletta del valore di L. 300 in danno di Tommaso Romani, e fu accertato dagli agenti che autori di tale furto erano stati il De Angelis ed il dell'Armi e che la bicicletta fu acquistata per L. 60 dal barbiere Raffaele Jaboni, di a. 20, ab. in via Labicana 53 il quale si era fatta rilasciare ricevuta per lire 180. La bicicletta fu sequestrata presso lo Jaboni che fu arrestato insieme col De Angelis ed il Dell'Armi. Il 20 gennaio u. s. in via della Croce Bianca 53 ad Antonio Ricchetti fu rubata una bicicletta e si accertò che fu rubata da Alfredo, Mastrantonio che poi la pegnorò per lire 16 presso il commesso della pizzicheria in via Celimontana 23, Enrico Chierichetti. Anche questa bicicletta fu sequestrata ed il Mastrantonio fu arrestato.

Delle biciclette vendute su patto di riscatto presso l'agenzia di via del Pellegrino 65 circa una dozzina sono state già riconosciute da varie persone che ne erano state derubate.

Con la scorta dei connotati di coloro che si presentarono ad impegnarle, non ostante le false generalità fornite all'agenzia, si stanno identificando gli autori dei furti stessi.

Molti danneggiati si sono presentati in Questura per riconoscere le biciclette loro involate e giornalmente continuano i riconoscimenti ciò che agevola il compito della squadra investigativa.

Rapina in piazza dell'Orologio. — Iersera alle ore 22.45 tale Maria Mastrolini di a. 56, ab. al vic. Sugarelli 1, passava per piazza dell'Orologio allorchè fu avvicinata da un individuo che, strappatole bruscamente di mano una borsetta, se la dava a gambe. La donna gridò immediatamente al ladro, richiamando l'attenzione di guardie e carabinieri, che si diedero subito a rincorrere l'autore della rapina.

Riuscirono a scovarlo nella casa di piazza Sforza Cesarini segnata col n. 25 e, arrestatolo, lo identificarono per tale Pietro Bartoloni di a. 25 ab. in p. S. Egidio n. 9.

Però egli si era già sbarazzato della borsetta, che conteneva 53 lire, una polizza del Monte e varie carte.

Mancato ferimento. — Luigi Pietroboni di a. 34 ab in via Baccina, 77, da qualche tempo non va più d'accordo con il proprio amante, Luciano De Viti, di a. 43. Continue liti e continue scenate, ogni volta che i due si trovavano insieme o s'incontravano. Ieri mattina alle 9 in v. Vittorino da Feltre i due amanti tornarono a litigare fra loro ad un certo punto la Pietrobuoni estratto un coltello cercò di slanciarsi contro il De Viti, ma trattenuta da due guardie fu tratta in arresto al commissariato dei Monti, e di là passò al carcere delle Mantellate.

Contravventore alla vigilanza. — Gli agenti del Commissariato dei Monti, ieri alle 7 arrestarono in via Tor de Conti, il vigilato speciale Giacomo Mengarini di a. 60, senza fissa dimora, perchè contravventore all'ammonizione.

Il fatale sbaglio d'un bimbo. — Vittorio Gabinelli di a. 7, e la sorellina Marcella, di mesi 12, iersera alle 19.30 erano rimasti soli in casa in via dei Cappellari 24. La piccola Marcella aveva sete, e Vittorio pensò bene di darle da bere il contenuto di una bottiglia che trovò su di una tavola.

Dopo pochi minuti la Marcella incominciò a sentirsi forti dolori al ventre; la madre Maria, tornata in casa si allarmò alle grida della piccina, e constatò che Vittorio aveva fatto bere invece che dell'acqua una soluzione di iscformio. Accompagnata la bambina all'ospedale di S. Spirito, i sanitari la trattennero in osservazione.

Furti — Il sarto Vincenzo Solli di Raffaele che ha negozio al corso Umberto 117, ieri denunziò di essere rimasto vittima d'un tiro giocatogli da ignoti ladri, i quali, penetrati nel negozio durante una momentanea

avevano involato un paletot, un cappello a cencio e un ombrello dal manico di argento, il tutto per un valore di lire 200 circa.

Il piano di un truffatore. — Il commesso della ditta Raveggi in via Palermo 17, Luigi Rapi, di a. 35, ieri mattina chiamato telefonicamente, si recò in via Merulana 240, presso la famiglia Giovannini per prendere le disposizioni circa un trasporto funebre da eseguirsi.

Mentre il Rapi parlava con i Giovannini, un giovane elegantemente vestito, si presentò, dichiarandosi inviato della ditta Raveggi, forse cercando di truffare la famiglia Giovannini; appena saputo che in casa trovavasi il vero rappresentante la ditta con una scusa si allontanò.

Il Rapi, saputa la cosa, si recò al commissariato dei Monti ove denunziò il fatto. La questura indaga per rintracciare il truffaldino.

Le gesta di un prepotente. — L'altra sera il pregiudicato Domenico Conti, di a. 20 pellicciaio, senza fissa dimora, mentre attendeva per essere ricoverato nel dormitorio del Falco, percuoteva senza motivo alcuno il figlio di certa Beatrice Bassano di a. 38. Alle giuste rimostranze di costei, intervenne la guardia municipale di servizio Giovanni Santucci che fu però oltraggiata con bassi epiteti dal Conti. Dichiarato in arresto oppose un'accanita resistenza non solo al Santucci, ma anche ad altre guardie accorse, anzi ad una, e cioè Giuseppe Menardini, il Conti lacerò l'impermeabile. Poi il pregiudicato si fece cogliere da un accesso epilettico e perciò fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito dove passò la notte. Ieri mattina fu internato a Regina Coeli.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 10 Febbraio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Gennaio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 29 marzo 1912

TEATRI DI ROMA

LA SECONDA DI « ISABEAU » al « Costanzi »

Un pubblico straordinariamente numeroso decretò iersera un nuovo successo alla *Isabeau* mascagnana, la quale si svolse tra gli applausi continui e calorosi.

Invero cotesta nuova opera del m. Mascagni, la quale aduna in sè pregi grandissimi di ispirazione e di sentimento, è sostenuta da un soffio tale di vitalità che al suo cammino non potrà mai mancare il bacio della vittoria.

L'esecuzione apparve ancora una volta eccezionale e procurò le maggiori feste al m. Vitale e agli interpreti

Nelle vesti di *Isabeau* la signora Farneti ebbe rinnovato il trionfo della prima rappresentazione.

La bellezza della voce, l'arte eletta di cantatrice, quella soave e regale grazia, ond'ella sa animare il personaggio della casta reginetta le valsero la costante ammirazione dell'uditorio che le rivolse speciali acclamazioni.

Il tenore Di Giovanni portò al tipo di *Folco* tutto il contributo delle sue ottime qualità di cantante di grandi mezzi, e di attore singolarmente efficace, e divise con la signora Farneti e col maestro Vitale gli onori della serata.

Il baritono Giraldoni, il Paci, il Cirino, le signore Casacca, Belletti, e Giacomucci rinnovarono il bel successo ottenuto, e contribuirono alla mirabile ricostruzione del quadro scenico.

I cori istruiti dal m. Paride Soffritti mostrarono tutto il loro valore, e ammiratissimi furono gli scenari dipinti dal prof. Ferri e Polidori, scenari che sono riusciti tre ragguardevoli opere d'arte.

Veramente ricchi e corrispondenti all'epoca i costumi forniti dalla Sartoria Bernardini.

— Stasera alle 21 - 18ª in abb. - terza di *Isabeau*.

***

Argentina. — *Cause ed effetti*, di **Paolo Ferrari**, se pur mostra qua e là le rughe impresse dal tempo – fu scritto in un'epoca davvero non felice pel nostro teatro – dimostrò iersera di possedere ancora piena vitalità, e specialmente in quel famoso e straziante quarto atto, in cui si assiste alla morte del piccino della povera Anna, ebbe virtù di commuovere il pubblico, che fino allora un poco diffidente, proruppe in unanimi e calorosi applausi.

La rappresentazione aveva speciale interesse perchè vi debuttava la *Stabile* nella sua nuova compagine: veramente sarebbero stati desiderabili un maggiore affiatamento, e sopra tutto una maggior sicurezza da parte degli artisti, che tutti o quasi dimostrarono di conoscere ben poco la loro parte.

Del resto la Compagnia, che è in sostanza di poco mutata, pur non avendo grandi pretese, ove non difettino buona volontà e costanza, potrà darci interpretazioni omogenee ed equilibrate.

La Severi, protagonista, fu ieri – come spesso le avviene – ineguale: ebbe accenti però di sincera efficacia e di innegabile drammaticità, specialmente al 4° atto.

Mascalchi fu corretto ed efficace.

Le antiche simpatie ritrovò Ugo Farulli, sempre piacevolmente comico

Dalla Udina e dallo Spano ci attendiamo, legittimamente, molto di più nelle prossime rappresentazioni.

Ottima, come sempre, la Rossi-Bissi.

Abbastanza decorosa la messa in iscena.

— Nell'unica recita di oggi *Cause ed effetti* si replica.

Valle. — Non occorre dirlo: ier sera pel debutto di Dina Galli, il teatro era completamente esaurito: devesi aggiungere che il pubblico si divertì infinitamente e che applaudì con calore straordinario ad ogni fine d'atto, a scena aperta, alle battute più gustose della graziosa *Monella* di Weber e De Grosse?

Colla Galli, alla quale furono anche offerti bellissimi fiori, si ebbero applausi calorosi e meritati Guasti, Ciarli-Bracci, la Casilini, Almirante e gli altri.

La stagione non poteva davvero iniziarsi sotto migliori auspici.

— Oggi: di giorno, replica, e di sera *Niente di dazio?*

Martedì la prima novità: *Demonietto* (« La petite poste ») di Romani Coolus.

Quirino. — Due recite oggi, in cui si replicherà *Lilì e Mimì*.

Apollo. — Il pubblico numeroso ed oltremodo elegante, che iersera gremiva il teatro, applaudì calorosamente lo scelto programma di varietà e fece speciali feste a Petrolini, alla fine dicitrice Evonne, a Chiffonnette, ed alla *troupe* giapponese.

— Oggi doppio spettacolo.

Adriano. — La Compagnia dialettale napoletana diretta da Gerolamo Gaudiosi ha iniziato ieri sera assai felicemente il corso delle sue rappresentazioni col grazioso bozzetto *'O congedato* e colla brillante commedia *'Na monaca francese*. Il pubblico applaudì calorosamente alla fine di ogni atto il Gaudiosi e tutti gli altri interpreti.

— Oggi due rappresentazioni: in entrambe *La cieca di Sorrento*.

Salone Margherita. — Oggi, due spettacoli eccezionali con Molinari Fioravanti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau* – ore 21.

Argentina. — *Cause ed effetti* – ore 17.

Valle. — *La monella* – ore 17.30; *Niente di dazio?* – ore 21.

Quirino. — *Lilì e Mimì* – ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 17.30 e 21.

Adriano. — *La cieca di Sorrento* – ore 17 e 21.

Manzoni. — *La cena delle beffe* – ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Giovanotti - Leggere in 6. pag.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, fu ripresa la discussione del disegno di legge sul Notariato con discorsi degli on. Ferri Enrico e Podrecca.

Parlarono quindi il Ministro on. Finocchiaro-Aprile ed il relatore on. Camera, replicando alle osservazioni di alcuni oratori e dimostrando esaurientemente la necessità ed opportunità della riforma.

Procedutosi poscia all'esame degli articoli, vennero tutti approvati, dopo una discussione piuttosto sollecita, fino all'art. 179 ed ultimo.

Notizie parlamentari.

RIUNIONE DEL GRUPPO RADICALE.

Si è riunito ieri il gruppo parlamentare radicale presenti quasi tutti i componenti.

L'on. Gargiulo ha prospettata la situazione creata a Napoli dal provvedimento della Giunta Comunale per l'allargamento della cinta daziaria, giustificando l'atteggiamento assunto contro la Giunta dai deputati radicali Girardi e Ciraolo.

Crede che il gruppo non si possa disinteressare della questione sotto il punto di vista politico.

L'on. Alessio si è dichiarato di contrario avviso, trattandosi di una questione di ordine puramente locale.

Gli on. Fera e Maiano rilevano che la questione ha assunto oramai carattere politico poichè sarà portata alla Camera degli on. Colajanni e Ciccotti.

Si delibera deferire la questione all'esame di una Commissione che riferirà alla prossima adunanza del gruppo.

Sul disegno di legge per gli *Usi civici*, dopo osservazioni e suggerimenti degli on. Veroni, Fera ed Alessio, fu dato incarico all'on. Veroni di parlare alla Camera per il gruppo.

Fu incaricato l'on. Alessio di parlare sul disegno di legge per le farmacie, e gli on. Alessio e Romussi sul bilancio del Ministero di G. e G.

Infine venne nominata una commissione composta degli on. Alessio, Albanese e Ciraolo per concretare, d'accordo col Governo, un progetto di legge tendente a modificare l'ultima legge elettorale politica circa l'orario di durata delle votazioni secondo i criteri esposti in proposito dall'on. Turati.

Per l'Università di Messina

Un giornale della sera sotto il titolo *Manovre universitarie* raccoglie la voce che nella Università di Messina si vogliono collocare due nuovi professori di medicina, qualificando ciò come un trucco disgustoso e parlando della ricostituzione fatta sulla carta e nelle baracche delle due facoltà di legge e di lettere.

A noi pare che l'articoletto sia caduto in inesattezze ed in errori.

Prima di tutto le due facoltà di legge e di lettere funzionano ottimamente: la facoltà di legge soprattutto che ha un numero di studenti ragguardevole e un nucleo di valorosi insegnanti.

La facoltà di lettere naturalmente ha un numero limitato di studenti come lo aveva prima, come che lo hanno le altre facoltà congeneri nelle varie Università del Regno.

La facoltà medica.... deve risorgere e speriamo risorga presto e per facilitarne la funzione sarebbe, crediamo, opportuno che si cominciassero a nominare alcuni insegnanti che potrebbero coadiuvare al riordinamento del materiale scavato e che è fortunatamente in quantità rilevante. Alcune cattedre poi renderebbero veri servigi: la clinica ostetrica potrebbe ad esempio funzionare come scuola di ostetricia per le allieve levatrici, mentre si provvede al resto.

"E che inconveniente vi sarebbe se gli Istituti, se le Cliniche sorgessero provvisoriamente in padiglioni di legno, o Docker, mentre si attende la costruzione degli edifici in muratura?

Gli edifici speciali in muratura sono preferibili, certo; ma piuttosto che di lasciar chiusa una facoltà non è meglio che funzioni provvisoriamente come in locali provvisori sono altre scuole, la prefettura, il tribunale, la Corte d'appello? E gli ospedali non sono forse in padiglioni di legno?

E' quindi equo e ragionevole che si cominci a provvedere ad alcune cattedre e che gradatamente si inizi con il nuovo anno scolastico una parte degli insegnamenti della facoltà medica.

Meglio avere istituti e cliniche in edifizi provvisorii, che non averne affatto.

La R. nave ospedale "Regina d'Italia,, a Durazzo

Ispirandosi a ragioni di alta umanità e per aderire al desiderio manifestato dal Governo serbo, il Governo italiano, dopo averne data comunicazione alla Porta ha inviato a Durazzo, la Regia Nave ospedale *Regina d'Italia*. La detta Regia Nave, è partita l'altra sera da Napoli, è giunta a Durazzo ieri alle ore 13.

Ministero Esteri

CONSOLI SPAGNUOLI IN ITALIA

Venelz y Corrales, Console generale di Spagna a Genova, è stato trasferito ad Amburgo; Torres Acevedo Console generale a Manilla, è trasferito a Genova, Gaspar, Console a Milano, è trasferito a Marsiglia: Motatilla, Console a Napoli, è trasferito a Milano e Villa y Villeral, Console a Mazagan, è trasferito a Napoli.

Ministero Colonie

LO STATO CIVILE NELLA LIBIA.

Su proposta del Min. on. Bertolini S.M. il Re ha firmato un decreto, col quale si istituisce in Libia il servizio dello stato civile. Questo servizio pei cittadini italiani e per gli stranieri è regolato dalle disposizioni del codice civile e dal R.D. 15 novembre 1865, ed è istituito presso ogni municipio e, dove questo non esiste, presso ogni ufficio di governo.

Il capo del municipio o dell'ufficio di governo e i loro delegati sono ufficiali dello stato civile. Il Governatore può autorizzare i comandanti di presidi e dei distaccamenti militari in località lontane di ricevere gli atti di nascita e di morte. I termini per le dichiarazioni sono fissati secondo le esigenze locali.

Gli atti di dichiarazione di nascita e di morte sono trasmessi all'ufficiale dello stato civile del comune dove ebbe l'ultimo domicilio nel regno il padre del bambino o il defunto.

Speciali disposizioni regolano le denunzie dei matrimoni e dei divorzi degli israeliti. Per gli indigeni è istituito uno speciale registro di popolazione, in cui sono segnate le notizie, che si raccoglieranno dai funzionari preposti al servizio sul numero e sulla condizione degli abitanti, possibilmente suddiviso per tribù, per stirpi e per famiglie. Il registro è tenuto al corrente, a mezzo delle informazioni, che si dovranno raccogliere assiduamente.

CONDIZIONI DEL COMMERCIO A DERNA

A causa di un eccessivo agglomeramento di merci nel porto di Derna, le condizioni del commercio su quella Piazza si sono rese momentaneamente poco agevoli.

Si consigliano pertanto le Ditte nazionali esportatrici per quella destinazione di non rispondere che alle richieste delle Case di maggiore e più nota serietà e solvibilità. Usando tale cautela esse eviteranno il pericolo di dover sostenere i gravi noli di ritorno per le merci respinte o di dover fare vendere le merci stesse sul luogo a prezzo vile e con probabile perdita.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

A fare parte della Commissione di statistica e legislazione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti nella qualità di commissari elettivi pel quadriennio 1913-1916: Sono chiamati:

De Blasio S. E. Alfonso, pr. presidente della Corte di Cassazione di Torino, sen. del Regno.

Vacca comm. Guglielmo, proc. generale del Re presso la Corte di appello di Roma, sen. del Regno.

Colajanni dott. Napoleone, prof. di statistica nella r. Università di Napoli, deputato al Parlamento.

Stoppato comm. Alessandro, prof. di diritto e di procedura penale nella r. Università di Bologna, deputato al Parlamento.

***

E' istituita una Commissione coll'incarico di proporre le disposizioni necessarie per l'attuazione della prima parte dell'art. 18 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, e per il coordinamento della legge stessa con quella sul procedimento civile e colle altre leggi dello Stato.

La Commissione è così composta:

S. E. Mortara cav. gran cr. prof. Lodovico, proc. generale presso la Corte di cassazione di Roma, senatore del Regno, *presidente*.

Ghironi prof. comm. Giampietro, sen. del Regno.

Grippo avv. prof. comm. Pasquale, deputato.

Pozzi avv. comm. Domenico, deputato.

Venzi comm. Giulio, consigliere della Corte di appello di Firenze, deputato.

Bonelli cav. avv. Gustavo.

Faggella cav. uff. Donato, pres. del trib. civile e penale di Roma.

Iachini comm. avv. Enrico, membro del Cons. dell'Ordine degli avvocati di Roma.

Schupfer avv. Carlo, membro del Cons. di disciplina dei procuratori di Roma.

Terranno l'ufficio di segretari:

Cannavina cav. avv. Luigi, capo sezione nel Min. di grazia e giustizia.

Del Vasto cav. Nicodemo, sostituto procuratore del Re, applicato al Min. di grazia e giustizia.

ONORIFICENZE.

S.M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia Grand'Uff:

Ferrando comm. Umberto, economo generale dei benefizi vacanti di Torino, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: Cavalieri:

De Marco cav. Alfonso, consigliere della Corte di appello di Trani.

Solaro del Borgo cav. Alfredo, id. id. di Torino.

Alippi cav. Alipio, id. id. di Firenze.

D'Angelantonio cav. Carlo, id. id. di Ancona.

Amicarelli cav. Angelo, id. id. di Napoli.

Galasso cav. Luigi, id. id. di Milano.

Gallino cav. Giovanni, id. id. di Torino.

Sizia cav. Giacomo, id. id. id.

Mogno cav. Iacopo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia.

Felici cav. Francesco, id. id. di Roma.

Coppola Picazio cav. Umberto id. id. di Napoli.

Cordova cav. Giacomo, id. id di Palermo.

Mele cav. Augusto, id. id. di Napoli.

De Luca cav. Ermindo, id. id. di Roma.

Loi cav. uff. Antonio, id. id. di Palermo.

Volpes cav. Costantino, id. id. id.

Ciotola cav. Eugenio, id. id. di Roma.

Personali cav. Riccardo, presidente del tribunale civile e penale di Brescia.

Pallaroni cv. Guido, consigliere della Corte di appello di Milano.

Taranto Volpetti cav. Antonio, id. id. di Palermo.

Grumelli cav. Alfonso, id. id. di Ancona.

Dall'Oglio cav. Michelangelo, id. id. di Catanzaro.

Mosca cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona.

De Simone cav. Basilio, id. id di Catanzaro.

Garino cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Germano cav. Michele, id. id. di Ascoli Piceno.

Assinnari cav. Gaetano, id.id. di Avellino.

Ricci cav. Luigi Marco, id. id. di Urbino.

Mastrovalerio cav. Francesco Paolo, id. id. di Frosinone.

Carrara cav. Ernesto, id. id. di Genova.

Mellini cav. Luigi, id. id. di Como.

Alberti Violetti cav. Marco, id. id. di Palermo.

Damiano cav. Carmelo, caposezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Garulli cav. Luigi Albano id. id.

Magnani cav. Cesare, caposezione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Arena cav. Carlo, caposezione di ragioneria della Direzione generale del fondo per il culto.

Fiori cav. Giuseppe, id. id. id.

Valeri cav. Giuseppe, vice economo generale dei benefizi vacanti in Venezia.

De Pinedo cavaliere Alverto, vice economo generale dei benefizi vacanti in Milano, applicato a Palermo.

Ministero Guerra.

PER I TRASPORTI VERSO LA LIBIA

Il *Giornale militare ufficiale* reca una circolare del Ministero della Guerra (direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi) con la quale si dispone quanto segue:

— Allo scopo di evitare l'arrivo simultaneo di ingente numero di carri ferroviari allo scalo marittimo di Napoli, che è causa di gravi difficoltà nello scarico delle merci contenutevi e produce lunghissime giacenze di carri stessi in tale scalo, d'accordo con la direzione generale delle ferrovie dello Stato, cui non meno che l'Amministrazione militare interessa cessi un tale stato di cose, si dispone quanto segue:

Tutte le spedizioni di generi materiali – a *vagone completo* – nonchè di veicoli destinati a Napoli (*scalo marittimo di Porta Massa*) per la prosecuzione in Libia, o nell'Egeo, non potranno aver corso se non quando le società militari mittenti ne abbiano ricevuto l'autorizzazione esplicita dell'intendenza del corpo d'occupazione (*Ufficio trasporti marittimi*) con l'indicazione della data di partenza.

CONGEDO DI RICHIAMATI

Confermando la nostra informazione dell'altro giorno, aggiungiamo oggi che il congedamento dei richiamati alle classi 1887 e 1889 comincierà ad effettuarsi a datare dal 26 corr.

Non rimarranno, dopo ciò, sotto le armi che le due classi 1891 e 1892 le quali debbono compiere la regolare ferma biennale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con R. Decreto 6 corr. mese furono approvate le modificazioni al regolamento generale postale per l'applicazione della legge 2 luglio 1912 sulle riforme postali, per la parte concernente le raccomandate, le assicurate, i campioni, le stampe periodiche e le carte ad uso dei ciechi.

Sono in corso di approvazione le disposizioni regolamentari per il servizio delle commissioni e per gli espressi.

Ministero Marina.

Il Regio incrociatore *Agordat* e un cacciatorpediniere sono partiti da Stampalia per Smirne dove giungeranno stamane.

TRASPORTO DI PICCOLI COLLI OLTREMARE.

A complemento di quanto venne comunicato al pubblico circa il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per il trasporto di piccoli colli, attuato il 1° corr. e diretto principalmente e facilitare l'invio su mercati d'oltre mare delle merci campionarie, il Ministero (Ispettorato Servizi Marittimi) crede opportuno render noto:

1°) che oltrechè ai porti delle nostre colonie, il servizio è esteso alle destinazioni della Tunisia, dell'Egitto, della costa Orientale Adriatica, del Levante e d'oltre Suez regolarmente toccato dalle linee sovvenzionate della Società Nazionale dei Servizi Marittimi e della Società « Puglia », salvo le limitazioni attualmente imposte dallo stato di guerra nei paesi balcanici;

2°) che ciascun collo non può eccedere il peso di 30 kg., nè può superare in volume mc. 0,250, nè in dimensioni metri lineari 1,50;

3°) che, comprese le spese di trasbordo dalla ferrovia a bordo dei piroscafi, quella di commissioni e facchinaggio nei porti di transito e quelle di sbarco nei porti di destino, il prezzo di trasporto per l'intera percorrenza ferroviaria-marittima è fissato nella misura che segue:

a) per le destinazioni di Aden, Obbia, Mogadiscio, Merka, Brawa, Kisimaju, Mombasa, Zanzibar, Bombay, Singapore, e Hong-Kong: L. 5.85 e L. 7.35 per ciascun collo spedito da stazioni ferroviarie distanti dai transiti marittimi rispettivamente fino a 300 km. ed oltre 300 km.

b) per le altre destinazioni ammesse al servizio cumulativo: L. 3.85 e L. 5.35 rispettivamente per le percorrenze ferroviarie di cui sopra.

MOVIMENTO NEL PERSONALE

Con R. D. del 2 corr. in registrazione: Sono collocati in posizione ausiliaria, a domanda, ed iscritti col proprio grado nella riserva navale dal 1 marzo p. v.

Capitani di fregata: Colletta Giacomo, Orsini Gustavo, Brandis Augusto, Fulco Gabriele:

1° tenente di vascello: Frigerio Gustavo:

sottoten. Corpo R. E. (cannon.) Fabris Arturo.

Ten. di vasc. Federico Mondini è collocato in congedo provv. in attesa del collocamento a riposo ed inscritto nella R. N.

Sottoten. di vasc. Arlotta Marcello colloc. in aspettativa per motivi speciali, a domanda, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 16 corr.

Con D. M. 29 dic. registr. il 29 gennaio i seguenti ragionieri di 4ª cl. negli arsenali marittimi sono stati promossi alla 3ª classe, con decorrenza dal 1 gennaio:

Bisconti Nunzio, Montanari Francesco, Bonanni Luigi, Bertolucci Silvio, Fabricatore Giuseppe, Corsi Alfredo, Fosco Filiberto, De Martino Michele, Salvo Maurizio, Sbroglia Americo, Bertero Romualdo, Gugliantini Alfredo, D'Angelo Pietro, Monti Guido.

Informazioni estere

I fallimenti in Turchia

(S) **Vienna**, 8 — Telegrafano da Costantinopoli che in seguito alle numerose sospensioni di pagamento i commercianti si sono riuniti per accordarsi. Secondo i giornali essi hanno l'intenzione di domandare una moratoria.

UNA BANCA RUSSA IN SERBIA E MONTENEGRO

(S) **Pietroburgo**, 8 — Al Ministero delle finanze si svolgono negoziati per la fondazione di una Banca slava a Pietroburgo col capitale di 5 milioni di rubli e con succursali a Mosca, a Sofia, a Belgrado e a Cettigne.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 8 — Il Re Ferdinando è partito per il quartiere generale.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 8 — Il *Jeune Turc* scrive che un sindacato straniero ha offerto di comprare il trono dello Scià Ismale per 18 milioni di fr.

— I giornali dicono che i ministri hanno avuto ieri, subito dopo la cerimonia del Salamlik nella moschea stessa, una conferenza, circa la situazione della flotta turca.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Il *Journal* riceve da Tunisi: Parecchi ufficiali aviatori studiano il progetto di voli fra Tunisi e Toggourt. Il tentativo sarebbe datto durante questo mese. Una squadriglia comprendente quattro aeroplani militari partirà da Toggourt, andrà ad Ouarga, tornerà a Toggourt, procederà per Gabesi, donde gli aviatori torneranno a Tunisi per Gafsa e Sousse. Essi atterreranno a Kasr Said.

Ultim'ora delle Provincie

Napoli, 8 (ore 24): Il guardiano campestre Alberto Fusella, abitante a Santa Maria alla Porta, non potendo per le sue tristi condizioni finanziarie sposare una giovinetta del paese, tale Maria Annunziata, da lui amata, decise di emigrare in America, dove alcuni parenti gli facevano sperare un lavoro lucroso. Egli doveva recarsi domattina a Napoli per imbarcarsi. Suo vivo desiderio però, era che la fanciulla partisse con lui e più volte l'aveva pregata perchè ciò facesse. Ma la giovane non si era mai lasciata smuovere. Stasera il Fusella recatosi a casa della fidanzata, ripetè nuovamente le preghiere, ma invano. Il reciso rifiuto della fanciulla irritò il Fusella in modo da fargli perder il lume della ragione. Tratta di tasca una rivoltella, egli ne sparò un colpo contro la fanciulla che cadde al suolo: quindi, rivolta l'arma contro se stesso, si sparò un colpo alla tempia destra. Al rumore delle detonazioni accorse gente e prestò i primi soccorsi ai due giovani. Il Fusella fu d'urgenza trasportato a Napoli all'ospedale dei Pellegrini, dove venne giudicato in imminente pericolo di vita. La giovinetta è rimasta ferita soltanto leggermente.

Borse e Mercati

ROMA 8 febbraio 1912.

Mercato alquanto più attivo ed in miglioria i valori bancari.

Rendita italina 3 ½ % contanti 98,55 98,60.

» » » fine mese 8.67 ½ a 98,80 — Banca d'Italia 1475 a 1478 — Banca Commerciale 877 a 882 — Credito Italiano 576 — Banco di Roma 105.75 — Società Bancaria 104.75 — Credito Provinciale 186 — Istituto Fondiario 579 — Acqua Marcia 2002 — Gas di Roma 1124 — Condotte 305 — Omnibu 193 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 114 — Rendite Fondiarie 98,50 — Ferriere 127 — Montecatini 139 — Metallurgica 123 — Piombino 123 — Ansaldo 293 — Azoto 121 — Carburo 124-725 — Kerka 438 — Concimi 163 a 162 — Eletrochimica 79.50 — Zuccheri 79 — Risanamento 77.50 — Pantanella 112.50.

CAMBI: Parigi 101.68 3/4 — Londra 25.06 — Berlino 125.25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 10 Febbraio, a lire 101.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 15 Febbraio daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101. 70.

BORSE ITALIANE - 8 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 63	98 55	93 55	98 75
Id. fine mese	98 72	98 65	98 65	— —
Id. 3½ % (1902)	98 72	93 20	98 35	98 75
Id. fine mese	— —	98 30	— —	— —
A. B. Italia	1477 75	1474 50	1475 50	1476 50
» Commerc.	882 50	877 —	879 —	— —
» Cred. Ital.	575 —	573 —	— —	— —
» B. Roma	105 37	105 25	— —	105 50
Mediterranee	264 50	263 —	— —	263 —
Meridionali	573 —	574 —	— —	573 —
Acc. Terni	1626 —	1618 —	— —	— —
Veneta	— —	144 —	— —	— —
Nav. Gen.	407 —	407 —	— —	— —
Raffineria	360 50	360 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	293 —	295 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 30	125 30	125 27½	125 30
» Francia	101 76	101 70	101 65	101 67
» Londra	25 08	25 07	25 07	25 06
» Svizzera	101 25	101 20	101 10	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 7 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto ina
3½ % netto	98 63 90	96 88 90	98 27 15
3½ % n. 1902	98.42 —	96.67 —	98,05 —
5% lordo	68 00 —	66 80 —	67.14 29

BORSE ESTERE

Parigi, 8 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 97 88 95	89 —	88 95
Italiana 3½ %	non quot.	97 —	97 —
turca	86 80	86 80	86 60
spagnuola	92 45	92 35	92 25
russa nuova	100 35	100 35	100 30
portoghese	— —	63 85	— —
ungherese	— —	83 65	83 80
Egiziano 3%	— —	101 20	101 20
Banca di Parigi	— —	1772 —	1767 —
Banca ottomana	— —	— —	644 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5861 —	5895 —
Lotti Turchi	— —	191 —	193 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ¾	98 ¾
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 Febbraio	7 corr. ne	8 corr. ne
	624 —	623 75
Cred. austr.	107 30	107 20
Rend. oro	84 50	84 50
Id. carta	84 30	84 35
Ungh. 4 0/0	73 60	73 65
Id. 3½	596 75	595 —
Un. Bank	24 16	24 17
C. Londra	94 15	94 10
Lire ital.		

Londra, 8 Febbraio	8 apertura	8 chiusura
Consol.	74 %	74 %
Ital.	96 %	96 %
Turco	86 %	86 %
Russo	— —	73 %
Spagna	90 %	90 %
Giapp.	81 %	— —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 1/16	28 %

Berlino, 8 Febbraio	7	8
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	66 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 50	114 12
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 90
Camb. It.	— —	79 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	6 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 8, ore 16,40

Rend. 3 ½	98.62	Raffineria	360.50	Elba	187.50
Id. fine m.	98.72	Ind. zucc.	293.—	Savona	216.—
B. Italia	1477.—	Eridania	749.50	Carburo	—.—
Commerc.	882.—	Zucc. naz.	148.50	M. A. I.	225.—
Cred. It.	575.—	Id. rom.	78.50	Semol.	275.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.37	Terni	1634.—	Impresa	113.50
Merid.	573.—	Metallur.	124.—	Ansaldo	293.25
Medit.	263.50	Ferriere	128.—	F. Voltri	227.—
Navigaz.	407.—	Officine	502.—	Italia	78.50
Veneto	145.50	Tram	313.—	Marconi	112.50

Acquedotto Pugliese 434.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarto, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.40
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.30				
						Ferial.	Festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.30	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.35	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.8		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 - 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

		Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—	
Bagni	a. 6.19	7.—	10.13	12.38	18.52	
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9	
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25	
					Festivo	
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20	
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35	
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50	
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare di mq. 30 000 circa in prossimità di Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1253

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni verruche, unghie incarnite, ed altri simili incomodi curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 Telef. 26-38. 1215

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

D' AFFITTARSI

A SIGNORA SERIA fittasi camera vuota bellissima, rez-de-chaussée. Informazioni presso E.G. Colarienzo N° 85. 1253.

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata due letti L. 45 Via Santa Prassede 2. 1251

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 10 alle 12,30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI p.. S. Teodoro 16 dlle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa. in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiamo dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesse e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.